

LAC Lugano Arte e Cultura

Rapporto stagioni
2018/2019 – 2019/2020

LAC Lugano Arte e Cultura Rapporto stagioni 2018/2019 – 2019/2020

Partner principali

CREDIT SUISSE

UBS

LAC
Lugano
Arte e
Cultura

LAC Lugano Arte e Cultura

Rapporto stagioni
2018/2019 – 2019/2020

Indice

Saluto Presidente	4
Relazione del Direttore generale	6
Struttura di Governance	12
Staff	14
Partner artistici	17
Residenze artistiche	21

Stagione 2018/2019	25
Attività artistica	33
Promozione culturale	57
Eventi privati	67
Dati stagione	73

Stagione 2019/2020	81
Impatto COVID	82
Attività artistica	89
Promozione culturale	109
Eventi privati	119
Investimenti	125
Dati stagione	131

Dati finanziari 2018–2020	139
----------------------------------	------------

Partner e Sponsor	150
--------------------------	------------

Un LAC che guarda al futuro con fiducia



Roberto Badaracco
Presidente del Consiglio
direttivo Ente LAC

La stagione 2018/2019 è stata fondamentale per dimostrare il raggiungimento del consolidamento e della maturità dell'Ente autonomo.

Il suo Consiglio direttivo, che ho l'onore di presiedere, ha accompagnato con passione e dedizione il centro culturale nel suo cammino di sviluppo e di trasformazione, culminato con l'importante rinnovo del mandato di prestazione con la Città di Lugano per gli anni 2020–2024.

In accordo con le Linee di sviluppo 2018–2028 della Città, il nuovo modello organizzativo, fortemente voluto dal Direttore Michel Gagnon consentirà al LAC di sviluppare nel prossimo quadriennio una programmazione artistica volta alla crescita culturale e sociale della comunità. Inoltre sussisterà la facoltà di disporre di contenuti culturali propri, con la produzione e la coproduzione nell'ambito delle arti sceniche.

Il LAC diventerà così un vero punto di riferimento per le compagnie artistiche locali, nazionali ed internazionali. Ne risulterà potenziata anche l'offerta assicurata dai Partner artistici – Museo d'arte della Svizzera italiana, LuganoMusica, Orchestra della Svizzera italiana (orchestra residente), Compagnia Finzi Pasca (compagnia residente) – grazie alla qualità della proposta sviluppata in questi anni che ha contribuito a contraddistinguere il centro culturale sul territorio elvetico e oltre i confini.

I numeri della quarta stagione dimostrano, senza tema di smentita, il successo raggiunto: sono stati ospitati 214 spettacoli e 8 esposizioni, accompagnati da diversi eventi ed iniziative che hanno animato il centro culturale durante tutto l'arco dell'anno con un'affluenza complessiva di oltre 280'000 spettatori e partecipanti. Sono dati che rivelano il dinamismo dell'istituzione, la vitalità delle proposte culturali e la qualità del progetto di programmazione e mediazione culturale, tutti elementi che insieme ne determinano il successo. A tutti i Partner artistici va il sentito ringraziamento mio e del Consiglio direttivo del LAC.

Colgo l'occasione anche per ringraziare Lorenzo Sganzi che ha terminato a fine 2018 il suo impegno alla direzione della Divisione Cultura e della Fondazione Lugano per il Polo Culturale. Il suo apporto è stato fondamentale per porre le basi della nascita del LAC come oggi lo conosciamo. Allo stesso modo desidero dare il benvenuto formale a Luigi Maria Di Corato, nuovo direttore della Divisione Cultura e della Fondazione Lugano per il Polo Culturale, che sin dall'inizio ha messo la sua competenza manageriale al servizio del consolidamento e sviluppo dell'Ente.

Nel Business Plan del LAC 2020–2024 è stato introdotto il bilancio sociale, un essenziale strumento di rendicontazione con due finalità: possedere un quadro quantitativo della risposta del pubblico e misurare l'impatto qualitativo dell'offerta. Di fatto si configura come un atto di responsabilità nei confronti della comunità e attraverso di esso l'istituzione rende conto delle attività svolte e dei risultati ottenuti andando anche a misurare l'impatto che una realtà come il LAC ha sul territorio, sulla

società e sui valori che in essi trasferisce. Si tratta di sviluppo urbano, di valore educativo per i cittadini, di inclusione e molto altro, tutti aspetti che vanno a rafforzare la visione di una Lugano che crede nell'investimento culturale come motore per il suo sviluppo.

Purtroppo la pandemia ha bruscamente interrotto la straordinaria crescita del LAC avuta nelle ultime quattro stagioni, ponendo grandi sfide alla Direzione e al suo staff. Tutti si sono mostrati capaci di reagire positivamente alle situazioni di incertezza, con un occhio attento in particolare alla sostenibilità finanziaria.

Ringrazio di cuore il Direttore generale Michel Gagnon e tutti i suoi collaboratori. La Direzione artistica, affidata da gennaio 2020 a Carmelo Rifici, già direttore di LuganoInScena, ha profuso grandi sforzi per far operare gli artisti del territorio, in virtù degli annullamenti degli spettacoli e della chiusura obbligatoria del centro culturale, e ci ha regalato una stagione estiva con *LAC en plein air* che si è rivelata un'opportunità straordinaria seppur nata da circostanze avverse.

La crisi provocata dalla pandemia sta dimostrando come sia possibile raggiungere buoni risultati con un uso efficiente delle risorse e con la capacità di coinvolgere soggetti privati. Si è capito inoltre che le collaborazioni con le eccellenze del territorio sono divenute una prospettiva obbligatoria, rileggendo in senso imprenditoriale le proprie attività, nel solco di quanto operato dal LAC nell'ambito del nuovo mandato di prestazione e del nuovo modello esplicitato nel Business Plan. Questo ci fa pensare di avere intrapreso la strada giusta.

Desidero ringraziare la Città di Lugano, i Partner principali Credit Suisse e UBS, il cui supporto è fondamentale a fianco delle importanti donazioni di mecenati e delle collaborazioni con i Partner tecnici.

Per terminare reputo che l'Ente autonomo LAC sia la migliore dimostrazione di una collaborazione virtuosa tra pubblico e privato nell'ottica della crescita e continua creazione di valore per la nostra Città. Mi auguro che l'Ente si dimostri non solo capace di affrontare al meglio le difficoltà che la pandemia ha causato, ma sappia divenire dinamo e motore di rinascita per tornare ad essere il luogo in cui nutrire e far crescere l'anima.

Due stagioni fondamentali per il futuro del LAC



Michel Gagnon
Direttore generale

Il presente rapporto espone il bilancio di attività di due stagioni che sono state fondamentali nel determinare lo sviluppo futuro del LAC. A fianco dell'attività corrente, questo periodo ha coinciso con la preparazione di un nuovo modello organizzativo e di gestione e della sua adozione a partire dal 1° gennaio 2020 con il nuovo mandato di prestazione 2020–2024, all'indomani dei primi anni di crescita e successi e a pochi mesi dall'inizio della pandemia che ci ha costretti a sospendere la programmazione artistica nella seconda parte della stagione 2019/2020.

Alla base dei risultati positivi ottenuti sinora vi è la grande qualità delle proposte dei Partner artistici MASI Lugano, LuganoMusica e LuganoInScena, della Compagnia Finzi Pasca e dell'Orchestra della Svizzera italiana, rispettivamente compagnia e orchestra residente.

Ringrazio per la disponibilità e collaborazione i direttori Tobia Bezzola, Étienne Reymond, Carmelo Rifici, la direttrice Denise Fedeli e i fondatori della Compagnia Finzi Pasca, Daniele Finzi Pasca, Antonio Vergamini, Hugo Gargiulo e Maria Bonzanigo.

Durante la quarta stagione, il LAC ha compiuto un passo verso l'autonomia gestionale, diventando a tutti gli effetti un Ente autonomo di diritto comunale sulla base di un mandato di prestazione conferitogli dalla Città di Lugano per il periodo 2016–2018.

Per disporre del tempo necessario per la preparazione del mandato di prestazione 2020–2024, che di fatto ha comportato un ulteriore e significativo sviluppo per l'Ente, trasformandolo da centro di ospitalità e servizi a centro di creazione e produzione, il contratto precedente è stato rinnovato per il 2019 con un piano strategico di transizione annuale.

Si è trattato di una fase cruciale per consolidare gli sforzi sostenuti dalla Città di Lugano nelle stagioni precedenti e sviluppare le numerose possibilità offerte dal nuovo modello organizzativo.

Business Plan e mandato 2020–2024

Nel 2019 la Direzione insieme ai responsabili di settore ha lavorato all'unisono all'elaborazione del Business Plan 2020–2024, dal cui modello è stato allestito il secondo mandato di prestazione per il quadriennio. Il documento illustra la ristrutturazione dell'Ente, al quale, con l'integrazione di LuganoInScena dalla Città, viene affidata la gestione del settore delle arti sceniche, incluse le risorse umane e finanziarie e indica gli obiettivi operativi e finanziari in linea con le priorità strategiche della Città di Lugano. La conferma del secondo mandato di prestazione da parte del Municipio e del Consiglio comunale nell'ottobre 2019 è stata una dimostrazione di grande fiducia, nonché lungimiranza, nei confronti della nostra struttura e del lavoro svolto.

L'incorporazione di un settore, quale quello delle arti sceniche, impegnato nella definizione dell'offerta culturale (teatro, danza, musica d'autore), così come nella produzione artistica (produzioni teatrali e di danza, residenze artistiche, alta formazione) definisce la conseguente ridefinizione del modello di gestione che trasforma radicalmente il centro culturale rispetto alle sue prime stagioni: da un luogo di ospitalità a realtà di produzione, con una direzione artistica, che è stata affidata a Carmelo Rifici, già direttore di LuganoInScena.

L'integrazione di LuganoInScena è stata una scelta strategica fondamentale per permettere al LAC di sviluppare una programmazione autonoma che consideri lo sviluppo culturale e sociale della comunità, di coinvolgere attivamente nuovi profili di pubblico, di disporre di quanto necessario per essere un punto di riferimento non solo per il pubblico ma anche per la comunità artistica, di svolgere un ruolo attivo nella rete di produzione e coproduzione in ambito teatrale e infine, molto importante, di sviluppare una strategia di autofinanziamento che tragga vantaggio dalla propria capacità di consolidare quanto creato e di sviluppare nuovi progetti che possano garantire ulteriori entrate.

L'integrazione di LuganoInScena ha consentito formalmente al LAC di entrare a far parte in primavera 2020 dell'associazione di categoria dell'Unione dei teatri svizzeri, che riunisce le realtà di riferimento a livello nazionale.

Cambio del modello economico / finanziario

Fino al termine del 2019 il LAC era sostenuto dal finanziamento pubblico e dai proventi degli affitti delle sue sale, versati principalmente per l'occupazione della Sala Teatro da parte di LuganoInScena (che garantiva l'80% delle prenotazioni), LuganoMusica, OSI e terze organizzazioni.

Con il nuovo modello il centro culturale si assume maggiori responsabilità, gestendo le risorse finanziarie dedicate alla stagione delle arti sceniche con i relativi incassi dalla biglietteria e le spese per cachet e produzioni che incidono direttamente sul conto economico, ma anche la flessibilità necessaria per agire in modo attivo sulla generazione di ricavi e sul controllo dei costi, ottimizzando le risorse e compensando la riduzione di entrate garantite dall'affitto degli spazi. Se la chiusura forzata della struttura e delle attività culturali da metà marzo fino a fine agosto 2020 per la pandemia fosse avvenuta prima dell'implementazione del nuovo modello, l'assenza dei ricavi da affitti della Sala Teatro avrebbe sicuramente costituito un grave deficit. Grazie al nuovo modello la sospensione degli spettacoli non ha generato ricavi ma nemmeno costi importanti, garantendo una migliore sostenibilità finanziaria per l'Ente.

Il nuovo mandato conferisce inoltre una partecipazione su base annua da parte della Città di Lugano alla costituzione e al mantenimento

di un fondo rischi per sostenere eventuali disavanzi generati da fattori eccezionali non prevedibili oppure esterni all'Ente autonomo, come quello che stiamo vivendo. Sancisce anche il cambiamento del periodo contabile che, a partire dalla stagione 2020/2021, si adeguerà al calendario delle stagioni artistiche, abbandonando l'anno solare per iniziare a settembre e concludersi ad agosto; consentendo di allineare i risultati quantitativi e qualitativi a quelli finanziari.

“L'integrazione di LuganoInScena è stata una scelta strategica fondamentale per essere un punto di riferimento non solo per il pubblico ma anche per la comunità artistica.”

Risorse umane e nuovi centri di competenza

Le tappe che hanno portato alla definizione del nuovo modello di gestione hanno coinvolto tutti i settori. Sulla base dell'esperienza dei primi cinque anni e soprattutto in funzione dell'integrazione di LuganoInScena, si è elaborato il nuovo organigramma, andando via via ad esplicitare le necessità, le funzioni e le responsabilità dei singoli settori. Un processo avvenuto in parallelo alla stesura del nuovo contratto collettivo per i dipendenti dell'Ente autonomo, negoziato con i Partner sociali in collaborazione con le risorse umane della Città di Lugano ed entrato in vigore il 1° gennaio 2020 – data in cui anche il personale di LuganoInScena è confluito nell'Ente.

In questo percorso si inseriscono anche l'analisi e la valutazione dell'inquadramento delle diverse funzioni al LAC per eseguirne la corretta trasposizione sulla nuova scala salariale della Città di Lugano.

Sono stati consolidati i centri di competenza esistenti, quali il settore Brand e comunicazione, la Mediazione culturale e la Tecnica Teatro, per garantire professionalità e fornire il supporto necessario ai Partner artistici, assicurando continuità nella creazione di valore per il centro culturale.

L'integrazione di LuganoInScena, oltre a nominare un direttore artistico, ha affiancato agli esistenti il settore Produzione e programmazione, mentre il nuovo modello di partecipazione a costi e ricavi della stagione delle arti sceniche, ha richiesto la creazione del nuovo centro di competenza Marketing e sviluppo vendite, con un responsabile incaricato

di definire le strategie di vendita e di autofinanziamento necessarie allo sviluppo delle attività e alla sostenibilità economico-finanziaria dell'organizzazione. Dal 1° settembre 2018 il centro culturale è divenuto anche azienda formatrice. In collaborazione con il Dipartimento dell'Educazione del Cantone Ticino, ha avviato il percorso di formazione quadriennale che porta all'ottenimento dell'Attestato di capacità federale di Operatore di palcoscenico, figura professionale assente in Ticino a differenza di altri Cantoni svizzeri con realtà teatrali e concertistiche di rilievo.

Sviluppo della relazione con il pubblico

A cinque anni dall'apertura è stato deciso di implementare alcuni progetti volti a migliorare qualitativamente l'esperienza complessiva del pubblico.

Da una parte si è agito sullo spazio fisico con una serie di interventi che hanno interessato la Hall, come il nuovo ristorante con l'intervento artistico di Christine Streuli nel foyer del museo, e le sale per eventi all'ultimo piano del LAC, aumentandone la capacità e la dotazione tecnica.

Dall'altra si è lavorato alla nuova piattaforma digitale per la gestione della comunicazione, aggiornando le tecnologie e sviluppando un nuovo sistema di raccolta dei contenuti che grazie a un database condiviso permette di gestire in maniera efficiente i diversi output digitali (siti web, mobile, newsletter, schermi nella Hall).

Nel 2019 si è concluso anche il percorso di implementazione del nuovo sistema di biglietteria, uno strumento necessario per fornire un servizio di qualità all'utenza e analizzare vendite e abitudini del pubblico, e in questo modo dare alla programmazione indicazioni utili al momento dell'allestimento delle stagioni artistiche e fornire dati validi alla definizione delle strategie di promozione, vendita e sviluppo del pubblico.

Nell'ambito dei servizi al pubblico, nel biennio sono stati inoltre aperti due concorsi pubblici, il primo concernente le prestazioni di pulizia per gli anni 2019–2023 vinto dalla ditta ISS Facility Service SA, il secondo relativo ai servizi food & beverage del centro culturale, che sono stati affidati alla Easy Diet Sagl a partire dal 1° gennaio 2020 per sei anni.

Dalla stagione dei record a quella della pandemia

Le stagioni artistiche 2018/2019 e 2019/2020 possono considerarsi antitetiche. La prima è quella che ha registrato complessivamente il maggior numero di presenze dall'apertura del centro culturale, con una serie di novità importanti quali la messinscena della prima opera lirica, la realizzazione di un'installazione pubblica nell'ambito di LAC edu e l'introduzione della letteratura nell'offerta culturale del LAC.

La seconda invece è stata bruscamente interrotta a metà a causa della pandemia da Coronavirus, registrando un dimezzamento delle presenze rispetto alla media delle stagioni precedenti.

Gestione e contenimento dei costi nella pandemia

Ogni stagione prosegue comunque l'impegno di rivolgersi a tutti, con grande attenzione a temi quali l'accessibilità e l'inclusione. Un ruolo centrale in questo senso lo gioca LAC edu, il programma di mediazione culturale, che ogni stagione accompagna oltre 30'000 partecipanti di ogni età nel mondo del LAC e dell'arte, al quale si affiancano le crescenti attività gratuite nella Hall, sulla piazza e nell'Agorà che fanno del centro culturale anche un luogo di incontro e scoperta. Il LAC è un progetto culturale e sociale e non potrebbe essere altrimenti, a maggior ragione nel momento estremamente difficile che stiamo vivendo in cui le attività di mediazione culturale, siano esse online oppure in presenza, sono state il canale privilegiato di incontro e scambio con il nostro pubblico.

All'insorgere della pandemia, tutti gli sforzi sono stati rivolti a cercare di comprendere una situazione difficilmente decifrabile e segnata dall'incertezza. La cultura è stata una delle filiere maggiormente condizionate dalle misure di contenimento per la diffusione del virus. Di fronte alla crisi scatenata dall'emergenza sanitaria e in linea con le direttive delle autorità, sono state adottate a tutela della salute del pubblico, degli artisti e dei collaboratori diverse misure. Le principali sono l'annullamento degli spettacoli, la chiusura della struttura e l'organizzazione del telelavoro per i dipendenti.

Tutti i settori ne hanno avuto un impatto diretto: la programmazione ha dovuto gestire i continui annullamenti e spostamenti degli spettacoli; la biglietteria la gestione dei rimborsi; il settore eventi la cancellazione di tutte le iniziative aziendali; la comunicazione ha dovuto aggiornare i media e il pubblico costantemente, mentre insieme alla mediazione culturale venivano definite nuove modalità digitali per mantenere il rapporto con il pubblico.

Dal profilo finanziario sono state prese le misure necessarie a contenere i rischi. Forte del nuovo modello, il LAC è riuscito a gestire l'urgenza agendo immediatamente sul contenimento dei costi avendo un riscontro diretto delle misure adottate ed evitando di assistere inerme alla perdita di ricavi dai mancati affitti delle sale in seguito alla sospensione di tutte le attività. È infatti per questo motivo che il periodo finanziario gennaio – agosto 2020, pur non essendo un periodo contabile completo, si è chiuso senza una perdita, nonostante la situazione e l'impossibilità di accedere a sostegni straordinari come il lavoro ridotto.

Piano di protezione e una nuova stagione estiva

In estate è stato elaborato il piano di protezione, un vademecum interno per la gestione dell'emergenza sanitaria e per preparare il LAC ad accogliere il pubblico in sicurezza. Cosa che è stata possibile solamente con l'evento

LAC en plein air. Dopo quattro mesi di chiusura, il LAC è tornato ad essere un luogo in cui ascoltare musica e assistere a reading teatrali e incontri grazie a un cartellone con oltre 30 eventi serali gratuiti organizzati in collaborazione con i Partner artistici LuganoMusica, Orchestra della Svizzera italiana e MASI, che hanno registrato il tutto esaurito. Un momento particolarmente significativo perché ha saputo far rivivere quella magia di condividere emozioni, del nutrirsi di bellezza e di scoprire e riflettere, che le misure di isolamento nei mesi precedenti ci hanno sottratto, rendendo ancora più evidente l'importanza di arte e cultura per il benessere delle persone.

“Il nuovo mandato è lo strumento che permetterà di traghettare il LAC in una nuova era, nonostante le incognite e le sfide che la pandemia ha presentato e presenterà.”

Ringraziamenti

Concludo ringraziando gli Sponsor e i mecenati che in queste due stagioni e soprattutto nell'ultimo difficile periodo non ci hanno fatto mancare il loro fondamentale sostegno. Un grazie di cuore al pubblico che ha assistito e partecipato con entusiasmo a spettacoli, concerti, mostre e iniziative e a tutti coloro che hanno deciso di rinunciare al rimborso dei biglietti acquistati per donare l'importo al sostegno di progetti che coinvolgeranno la comunità artistica, fortemente colpita dalla pandemia. Infine un ringraziamento alla Città di Lugano, ai Partner artistici e a tutta la squadra del LAC che in ogni circostanza, favorevole o avversa, ha dimostrato un senso di dedizione e professionalità del quale sono primo testimone.

Struttura di Governance dell'Ente autonomo

Gli organi previsti dallo statuto dell'Ente autonomo LAC Lugano

Arte Cultura sono:

- Il Consiglio direttivo;
- La Direzione;
- L'Ufficio di revisione.

Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da sette a nove membri. Cinque membri sono designati dal Consiglio comunale, su proposta del Municipio e/o dello stesso Consiglio comunale. Ne fanno parte pro tempore il Capodicastero Cultura, sport ed eventi, il Capodicastero Consulenza e gestione e il Direttore Divisione Cultura della Città di Lugano. Gli altri membri sono nominati direttamente dal Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo deve essere composto da membri con comprovata esperienza e competenza che favoriscano e supportino il raggiungimento ottimale degli scopi e dei compiti dell'ente. Il riparto politico non rappresenta un criterio per la designazione dei membri del Consiglio direttivo; almeno due membri devono disporre di competenze in ambito di gestione e finanze. I membri eletti dal Consiglio comunale restano in carica per la durata di una Legislatura e sono sempre rieleggibili. Il mandato scade tre mesi dopo il rinnovo dei poteri comunali, la prima volta a fine giugno 2021. Per gli altri membri la durata è concordata con il Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario. La partecipazione al Consiglio direttivo non comporta remunerazione, sono riservati eventuali rimborsi spese.

I membri del Consiglio direttivo sono:

- Il Capodicastero Cultura della Città di Lugano pro tempore, Roberto Badaracco (Presidente);
- Il Capodicastero Consulenza e gestione della Città di Lugano pro tempore, Michele Foletti;
- Il Direttore Divisione Cultura della Città di Lugano pro tempore, Luigi Maria Di Corato;
- Due membri definiti dal Consiglio comunale della Città di Lugano: Salvatore Carrubba (Vicepresidente) e Hans Koch;
- Tre membri definiti per cooptazione del Consiglio direttivo: Andrea Broggin (Segretario), Nicola Setari, Alberto Montorfani.

Il Consiglio direttivo sovrintende alla Direzione del LAC ed esercita la vigilanza generale sugli affari dell'amministrazione. Esso supporta la missione del LAC per il raggiungimento ottimale degli scopi e dei compiti statutari.

Il Consiglio direttivo, riservate le competenze decisionali degli organi comunali, esercita in particolare le seguenti funzioni:

- Emanare i regolamenti e le disposizioni interne del LAC;
- Negoziare, approvare e attuare i mandati di prestazione con il Comune (e per esso il Municipio);
- Nominare il Direttore e il personale previsti dall'organico e ne definisce i compiti e le mansioni mediante un capitolato d'oneri; ne definisce pure le condizioni retributive e di lavoro;
- Designare le persone che, con firma collettiva, vincolano il LAC verso terzi;
- Deliberare gli acquisti di beni e servizi, riserva le deleghe alla Direzione tramite regolamento interno;
- Approvare i conti preventivi, il rapporto di gestione, i conti annuali e il bilancio all'intenzione del Municipio e del Consiglio comunale.

La Direzione

La Direzione del LAC è responsabile degli orientamenti strategici e dello sviluppo dei diversi centri di competenza affinché siano assicurati il funzionamento e lo sviluppo dell'istituzione. La Direzione lavora in stretta collaborazione con i diversi Partner artistici – ovvero la Fondazione Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI), LuganoInScena (fino al 31.12.19), la Fondazione LuganoMusica e le residenze artistiche Orchestra della Svizzera italiana e Compagnia Finzi Pasca – assicura la leadership e promuove progetti di mediazione culturale con l'obiettivo di rafforzare il LAC, in qualità di progetto sia culturale che sociale. La Direzione ha il compito di assicurare la delega delle competenze nell'organizzazione e di sviluppare l'istituzione attraverso la gestione professionale del capitale umano, formando un team motivato, competente e dedicato al progetto. Da aprile 2014 il Direttore generale del LAC è Michel Gagnon.

L'Ufficio di revisione

La revisione dei conti è affidata ad un ufficio di revisione indipendente, attualmente la BDO SA di Lugano.

Lo staff

Direzione	Michel Gagnon, Direttore generale Carmelo Rifici, Direttore artistico* Valentina Del Fante, Management Support
Risorse umane	Marco Sorgesa, Responsabile Simona Pellegrini
Brand e Comunicazione	Alessio Manzan, Responsabile Ennes Bentaïba Alice Croci Torti Anna Domenigoni Ivan Pedrini Anna Poletti Alessio Vairetti
Marketing e sviluppo	Gregory Birth, Responsabile Marco Bottani Georgia Calvi Abigaille Gianinazzi
Event Management	Claudia Burgarella, Responsabile Emanuele Cammarata Lorenzo Marinuzzi Claudia Rossi Nello Sofia
Mediazione culturale	Isabella Lenzo Massei, Responsabile Stefania Fink Benedetta Giorgi Pompilio Aglia Haritz Sara Marinari Giada Moratti Alice Nicotra
Produzione e programmazione	Massimo Monaci, Assistente direzione artistica* Maria Cristina Bartolone* Stefano Cimasoni* Vanessa Di Levrano* Maria Fico* Nicola Fiori* Susanna Plata* Marzia Montagna*

Tecnica Teatro	Pierfranco Sofia, Responsabile Matteo Bagutti Giulio Bellosi (apprendista) Andrea Borzatta Brian Burgan Sarah Chiarcos Serafino Chiommino Mattia Gandini Alberto Granata (apprendista) Luigi Molteni Marco Nevano Igor Samperi Lorenzo Sedili Noray Yildiz Giovanni Vögeli
Tecnica Edificio	Fabrizio Forni, Responsabile Dario Bassi Tiziano Bulani Giacomo Cistaro Claudio Mantegazzi Sergio Montorfani Massimo Ponti Eveline Silva
Custodi	Biagio Roberto Ania Nicola Del Signore Marco Jelmini Salvatore Maione Giuseppe Neri

**Partner
artistici**

MASI Lugano

Nasce dall'unione tra il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte della Città di Lugano, istituti pubblici attivi da decenni sul territorio cittadino.

Fondato nel 2015, in pochi anni si è affermato come uno dei musei d'arte più visitati in Svizzera, ponendosi come crocevia culturale tra il sud e il nord delle Alpi, tra l'Europa latina e quella germanica. Dal 2018 dirige il MASI Tobia Bezzola.

Nelle sue due sedi, quella presso il LAC e quella storica di Palazzo Reali, offre una ricca programmazione espositiva con mostre temporanee e allestimenti della collezione sempre nuovi, arricchiti da un programma di mediazione culturale per visitatori di tutte le età.

La sede al LAC si sviluppa su tre piani per una superficie complessiva di 2'500 metri quadrati, di cui 1'900 dedicati a spazi espositivi ideati per permettere la realizzazione di ambiziosi progetti e per valorizzare la presentazione delle opere della collezione.

L'offerta artistica è arricchita dalla collaborazione con la Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, interamente dedicata all'arte contemporanea.

Il MASI è uno dei musei svizzeri sostenuti dall'Ufficio federale della cultura ed è anche uno degli "Art Museums of Switzerland", il gruppo di musei selezionati da Svizzera Turismo per promuovere l'immagine culturale del Paese in tutto il mondo.

LuganoMusica

È la rassegna dedicata principalmente alla musica classica. È una straordinaria vetrina musicale con oltre cinquanta appuntamenti annuali esclusivi che ospitano le più importanti orchestre internazionali, grandi artisti e giovani talenti, tra programmi sinfonici e da camera, recital, weekend di quartetti, produzioni di opere liriche e di teatro musicale, "Concerti di Pasqua", proiezioni video e musica contemporanea.

Il direttore artistico Etienne Reymond propone, di stagione in stagione, cartelloni in grado di offrire una visione multiforme del panorama musicale del nostro tempo, affidandola ai migliori interpreti, e amplificata da appuntamenti collaterali di approfondimento e divulgazione. Far conoscere la musica d'arte ad un pubblico sempre più vasto tramite incontri, Masterclass, guide all'ascolto e iniziative inedite che fanno da corollario al calendario principale, è uno degli obiettivi primari della rassegna.

A dare maggiore valore a questo impegno è la capacità di costruire una rete di relazioni internazionali che in questi anni ha reso il LAC un centro culturale vivace. Tra le collaborazioni attive sul territorio si cita il Conservatorio della Svizzera italiana, mentre a livello internazionale l'Orchestra Mozart, che dopo tre straordinarie edizioni in compagnia del maestro Bernard Haitink, ha rinnovato nel 2020 la sua residenza sotto la guida del nuovo direttore Daniele Gatti.

LuganoInScena

È responsabile della programmazione delle arti sceniche e performative al LAC, con un ampio cartellone che spazia dal teatro di prosa alle proposte di nuova drammaturgia, dalla danza contemporanea nazionale e internazionale alla performance, dai musical alla musica d'autore.

Le stagioni ospitano i lavori dei maestri della scena teatrale internazionale, le opere di registi e attori emergenti con un occhio di riguardo alla nuova drammaturgia, collaborando con le realtà e le istituzioni culturali del territorio attraverso un dialogo progettuale.

I cartelloni sono costruiti per un pubblico di grande respiro diversificando le proposte per diverse fasce di età e interessi. Grazie a numerosi workshop si creano momenti di incontro e confronto con gli artefici della scena teatrale, siano essi registi, coreografi o attori, offrendo al pubblico l'occasione di entrare in contatto con alcuni dei protagonisti del teatro.

Dall'apertura del centro culturale, LuganoInScena si misura con la sfida produttiva: la vocazione di un teatro deve essere anche quella di creare lavoro e professionalità, favorendo la nascita di nuovi segni artistici.

Dall'arrivo di Carmelo Rifìci alla direzione artistica nel 2014, si sono definiti obiettivi e strette relazioni con istituzioni internazionali, nazionali e regionali. Il valore aggiunto generato da LuganoInScena è il saper mettere in luce e accompagnare la crescita di realtà teatrali del territorio grazie a diversi periodi di residenza. I principali Partner di produzione nazionale sono Expédition Suisse, Reso, Théâtre de Vidy di Losanna, Teatro di Coira.

Dal 01.01.2020 LuganoInScena è stato integrato in LAC Lugano Arte e Cultura.

Residenze artistiche

Compagnia Finzi Pasca

È stata fondata nel 2011 da Daniele Finzi Pasca, Antonio Vergamini, Hugo Gargiulo, Julie Hamelin e Maria Bonzanigo, riprendendo il lavoro sviluppato dal Teatro Sunil e da Inleventas. La poetica peculiare della Compagnia Finzi Pasca ha preso forma dai concetti di Teatro della Carezza e di Gesto Invisibile. Sviluppati nel corso di trentacinque anni di esperienza, tali concetti hanno consolidato un'estetica unica e un personalissimo stile di creazione e produzione, nonché una filosofia di allenamento per l'attore, l'acrobata, il musicista, il danzatore e il tecnico: un modo di abitare lo spazio. Teatro, danza, acrobazia, circo, opera, documentari: tutto confluisce nella Compagnia Finzi Pasca.

La Compagnia Finzi Pasca è tra le maggiori compagnie artistiche indipendenti al mondo. Nel corso della sua storia ha creato e prodotto più di 35 spettacoli. I suoi creativi hanno firmato anche tre Cerimonie olimpiche (Torino 2006, Sochi 2014 per i Giochi Olimpici e Paralimpici), due spettacoli per il Cirque du Soleil (Luzia, 2016 e Corteo, 2005), sei opere tra cui Aida e il Requiem di Verdi, entrate ufficialmente nel repertorio del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Tra i grandi eventi ha prodotto Montréal Avudo (2017), Abrazos per la Feria Estatal de León (Messico, 2019); inoltre, il suo nucleo creativo ha fatto parte della Fête des Vignerons 2019, un grande evento che si svolge una volta ogni quarto di secolo a Vevey, visto da circa 375'000 spettatori. Nel 2020 la Compagnia Finzi Pasca ha curato la parte artistica per l'inaugurazione del più grande organo della Russia al Zaryadye Concert Hall di Mosca.

La residenza artistica offre alla compagnia uno spazio di lavoro professionale ed equipaggiato durante i mesi estivi, nel quale lavorare alla creazione di nuovi spettacoli che verranno presentati nel corso della stagione artistica e successivamente portati in tournée in tutto il mondo.

Oltre al contratto tra la Compagnia e il LAC, la residenza artistica è sostenuta dalla Città di Lugano, dalla Repubblica e Canton Ticino e da Pro Helvetia.

Orchestra della Svizzera italiana

Attiva dal 1935 come Orchestra della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana, nel 1991 diventa una Fondazione e prende l'attuale nome. Dal 2015 prosegue il suo cammino di successo sotto la bacchetta di Markus Poschner, direttore principale, con accoglienze entusiastiche di pubblico e critica nei maggiori teatri e sale di tutta Europa, da Vienna a Berlino, da Salisburgo a Colonia, a Francoforte.

L'Orchestra della Svizzera italiana è una delle quattordici orchestre professionali attive in Svizzera, si compone di quarantuno musicisti stabili ed è regolarmente protagonista di due rassegne principali a Lugano: OSI al LAC, da autunno a primavera nella Sala Teatro del LAC, e OSI in Auditorio, a gennaio e febbraio nella sede storica dell'Orchestra, l'Auditorio Stelio Molo RSI a Lugano Besso. Dal 2020 la direzione artistico-amministrativa è affidata a Christian Weidmann, che succede a Denise Fedeli.

L'Orchestra collabora, oltre che con Poschner, con diversi altri direttori e con numerosi solisti di fama internazionale: tra tutti Martha Argerich, con cui l'OSI gode di un rapporto privilegiato da quasi 20 anni, mentre nel contempo si sta sviluppando una collaborazione stabile con la violoncellista Sol Gabetta.

Altrettanto intensa l'attività discografica, coronata nel 2018 dal prestigioso premio internazionale ICMA; sono inoltre di rilievo le coproduzioni operistiche e di balletto e le iniziative per i più giovani. Completano la programmazione open air, cine-concerti e festival estivi. Nella formazione musicale, l'OSI collabora strettamente con la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana.

Dal 2015 è orchestra residente al LAC: significa che il centro culturale mette a disposizione dell'Orchestra spazi e risorse per lavorare, sperimentare, dialogare apertamente allo scopo di supportarne lo sviluppo artistico, di collaborare a produzioni musicali, operistiche e di balletto e di sviluppare iniziative che coinvolgano il più ampio pubblico possibile, iniziando dai più giovani, tramite il programma LAC edu.

Stagione 2018/2019

306 Eventi privati
861 Eventi culturali
1'167 **Totale eventi**

25'549 Eventi privati
29'389 Progetti interdisciplinari
46'168 Musica classica
64'985 Arti sceniche
118'085 Arti visive
284'176 **Totale pubblico**

Calendario 2018/2019

Settembre

Opera

Il barbiere di Siviglia
musica di Gioacchino Rossini
maestro concertatore e direttore
d'orchestra Diego Fasolis
regia Carmelo Rifici
[RSI Radiotelevisione svizzera / LAC](#)
[LuganoInScena / LuganoMusica](#)

Teatro

FIT Festival Internazionale del Teatro
e della scena contemporanea
27° edizione
[LuganoInScena](#)

Avevo un bel pallone rosso
di Angela Demattè
regia Carmelo Rifici
[LuganoInScena](#)

Musica classica

Orchestre de Paris
Daniel Harding, direttore
Carolin Widmann, violino
[LuganoMusica](#)

Orchestra sinfonica del Conservatorio
della Svizzera italiana
Vladimir Verbitsky, direttore
[Conservatorio della Svizzera italiana](#)

Arti visive

Magritte. La Ligne de Vie
[MASI Lugano](#)

How Evil is Pop Art?
New European Realism 1959–1966
[Collezione Giancarlo e Danna Olgiati](#)

Installazione

The Origins. Il suono del corpo
Stone Leaf
[LAC edu](#)

Ottobre

Teatro

FIT Festival Internazionale del Teatro
e della scena contemporanea
27° edizione
[LuganoInScena](#)

Sei personaggi in cerca d'autore
di Luigi Pirandello

regia di Emiliano Masala
[LuganoInScena](#)

Donka - Una lettera a Čechov
scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca
[LuganoInScena](#)

Cappuccetto Rosso
di, regia e con Bruno Cappagli,
Fabio Galanti, Carlotta Zini
[LuganoInScena](#)

Danza

The Great Tamer
ideazione e regia Dimitris Papaioannou
[LuganoInScena](#)

Musica d'autore

La mia storia Tour
Ornella Vanoni
[LuganoInScena](#)

Musica classica

Bayerisches Staatorchester
Kirill Petrenko, direttore
Patricia Kopatchinskaja, violino
[LuganoMusica](#)

Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Martin Grubinger, percussioni
[OSI](#)

Orchestra della Svizzera italiana
Krzysztof Urbanski, direttore
Jan Lisiecki, pianoforte
[OSI](#)

Daniil Trifonov, pianoforte
[LuganoMusica](#)

EARElectro Acoustic Room
Spazio21 del Conservatorio
della Svizzera italiana
[LuganoMusica](#)

Hall in musica
Conservatorio della Svizzera italiana
[LAC edu](#)

Arti visive

Magritte. La Ligne de Vie
[MASI Lugano](#)

Vera Trachsel
Premio Manor Ticino 2018
[MASI Lugano](#)

How Evil is Pop Art?
New European Realism 1959–1966
[Collezione Giancarlo e Danna Olgiati](#)

Installazione

The Origins. Il suono del corpo
Stone Leaf
[LAC edu](#)

Letteratura

PiazzaParola
Madame Bovary - Le donne che leggono
sono pericolose
Società Dante Alighieri
[LAC edu](#)

Novembre

Teatro

Hollywood
di Ron Hutchinson
adattamento e regia Virginia Acqua
con Antonio Catania,
Gianluca Ramazzotti, Gigio Alberti
[LuganoInScena](#)

A testa in giù
di Florian Zeller
regia di Gioele Dix
con Emilio Solfrizzi
[LuganoInScena](#)

Sinatra in Agony
testo e drammaturgia Marlene
Kolatschny
regia e composizione Oscar Bianchi
[LuganoInScena / LuganoMusica](#)

Il Misanthropo
(ovvero il nevrotico in amore)
di Molière
regia e interpretazione Valter Malosti
[LuganoInScena](#)

Io, D'Annunzio e la figlia di Iorio
con Piera Degli Esposti
[LuganoInScena](#)

Che disastro di commedia
di Henry Lewis, Jonathan Sayer,
Henry Shields
con Gabriele Pignotta
[LuganoInScena](#)

La tragedia del vendicatore
di Thomas Middleton,

drammaturgia e regia Declan Donnellan
[LuganoInScena](#)

Ritratto di donna araba
che guarda il mare
di Davide Carnevali
regia Claudio Autelli
[LuganoInScena](#)

Io non sono un Gabbiano
testo e regia Stefano Cordella
[LuganoInScena](#)

Danza

HU_robot
idea e regia Claudio Prati
e Ariella Vidach
coreografia Ariella Vidach
[LuganoInScena](#)

Béjart Ballet Lausanne
coreografie Maurice Béjart, Gil Roman
[LuganoInScena](#)

Musica classica

Deutsches Symphonie
Orchester Berlin
Robin Ticciati, direttore
Vilde Frang, violino
[LuganoMusica](#)

Ensemble Claudiana
Luca Pianca, direzione e liuto
Dmitry Sinkovsky, violino e
contro tenore
[LuganoMusica](#)

Orchestra della Svizzera italiana
Vladimir Ashkenazy, direttore
Piotr Anderszewski, pianoforte
[OSI](#)

Orchestra della Svizzera italiana
Valentin Uryupin, direttore
Sergey Khachatryan, violino
[OSI](#)

Pablo Barragán, clarinetto
Maki Wiederkehr, pianoforte
[LuganoMusica](#)

Andrei Ionita, violoncello
[LuganoMusica](#)

Alberto Ferro, pianoforte
[LuganoMusica](#)

EARElectro Acoustic Room
Spazio21 del Conservatorio
della Svizzera italiana
[LuganoMusica](#)

Beethoven Reloaded
[LuganoMusica](#)

Claude Debussy – Gli ultimi anni
Andrea Oliva, flauto
Elisa Netzer, arpa
Sergey Krilov, violino
Danilo Rossi, viola
Enrico Dindo, violoncello
Luisa Castellani, soprano
Gabriele Carcano, pianoforte
[LuganoMusica](#)

Hall in Musica
Conservatorio della Svizzera italiana
[LAC edu](#)

Arti visive

Magritte. La Ligne de Vie
[MASI Lugano](#)

Vera Trachsel
Premio Manor Ticino 2018
[MASI Lugano](#)

How Evil is Pop Art?
New European Realism 1959–1966
[Collezione Giancarlo e Danna Olgiati](#)

Dicembre

Teatro

Terror
di Ferdinand von Schirach
regia Kami Manns
[LuganoInScena](#)

Gaia Gaudi
di e con Gardi Hutter
[LuganoInScena](#)

Sorelle Materassi
con Milena Vukotic, Lucia Poli,
Marilù Prati
[LuganoInScena](#)

Il Maestro e Margherita
di Michail Bulgakov,
con Michele Riordino
[LuganoInScena](#)

Il piccolo clown
di Klaus Saccardo, Nicolò Saccardo,
Natascia Belsito
[LuganoInScena](#)

Antonio Albanese - Personaggi
testi Antonio Albanese, Michele Serra,
Piero Guerrera
regia Giampiero Solari
[LuganoInScena](#)

Come sono diventato stupido
dal romanzo di Martin Page
drammaturgia e regia Corrado
Accordino
[LuganoInScena](#)

Danza

Romeo e Giulietta, il balletto
Ballet Preljocaj, Orchestra della
Svizzera italiana
coreografia Angelin Preljocaj
Nada Matošević, direttore
[LuganoInScena](#)

Musica d'autore

Equilibrium - Christmas Tour 2018
Giovanni Allevi
[LuganoInScena](#)

The Christmas Gospel
The Harlem Voices
[LuganoInScena](#)

Musical

Dirty Dancing il Musical.
The Classic Story on Stage
regia Federico Bellone
[LuganoInScena](#)

Musica classica

Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Viktoria Mullova, violino
[OSI](#)

Concerto di San Silvestro
Orchestra della Svizzera italiana
Charles Dutoit, direttore
Martha Argerich, pianoforte
[OSI / LAC](#)

Emmanuel Pahud, flauto
Trevor Pinnock, clavicembalo
Jonathan Manson, violoncello
[LuganoMusica](#)

Gershwin Piano Quartet
LuganoMusica

Hall in musica
Conservatorio della Svizzera italiana
LAC edu

Arti visive
Magritte. La Ligne de Vie
MASI Lugano

Vera Trachsel
Premio Manor Ticino 2018
MASI Lugano

How Evil is Pop Art?
New European Realism 1959–1966
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Installazione
Prismatica
LAC

Gennaio

Teatro
Aminta
di Torquato Tasso
regia Antonio Latella
drammaturgia Linda Dalisi
LuganoInScena

Le baruffe chiozzotte
di Carlo Goldoni
regia Paolo Valerio
LuganoInScena

Il re anarchico e i fuorilegge di Versailles
testo e regia Paolo Rossi
LuganoInScena

Vincent Van Gogh - L'odore assordante
del bianco
di Stefano Massini
con Alessandro Preziosi
LuganoInScena

Antigone
di Sofocle
regia Gigi Dall'Aglio
LuganoInScena

Icaro
Compagnia Finzi Pasca
scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca
LuganoInScena

L'amore is nicht une chose for everybody
(Loving Kills)
testo e regia Simon Waldvogel
LuganoInScena

Il viaggio di Giovannino
tratto da Le avventure di Giovannino
Perdigiorno di Giovanni Rodari
di e regia Alessandro Larocca
e Andrea Ruberti
LuganoInScena

Danza
Dance Me / Leonard Cohen
Les Ballets Jazz de Montréal
coreografie Andonis Foniadakis,
Annabelle Lopez Ochoa e Ihsan Rustem
LuganoInScena

Musica d'autore
Silent
ideazione e composizione
Gabriele Marangoni
LuganoInScena

Musical
Grease
di Jim Jacobs e Warren Casey
regia Saverio Marconi
LuganoInScena

Musica classica
Wiener Philharmoniker
Michael Tilson Thomas, direttore
Igor Levit, pianoforte
LuganoMusica

Les Vents français
Emmanuel Pahud, flauto
LuganoMusica

Cappella Andrea Barca
Sir Andrés Schiff, direttore e pianoforte
LuganoMusica

EAR Electro Acoustic Room
Spazio21 del Conservatorio
della Svizzera italiana
LuganoMusica

Mozart Reloaded
LuganoMusica

Hall in musica
Conservatorio della Svizzera italiana
LAC edu

Arti visive
Magritte. La Ligne de Vie
MASI Lugano

Vera Trachsel
Premio Manor Ticino 2018
MASI Lugano

How Evil is Pop Art?
New European Realism 1959–1966
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Febbraio

Teatro
Don Giovanni
di Molière
regia Valerio Binasco
LuganoInScena

Nel nostro piccolo
Ale e Franz
regia Alberto Ferrari
LuganoInScena

Belve - Una farsa
di Armando Pirozzi
regia Massimiliano Civica
LuganoInScena

Democracy in America
liberamente ispirato dall'opera
di Alexis de Tocqueville
regia Romeo Castellucci
LuganoInScena

Mare morto
drammaturgia e regia Simone Gandolfo,
con Mirko D'Urso
LuganoInScena

Noi, Robot
ispirato all'Uomo Bicentenario
di Isaac Asinov
di Andrea Brunello
regia Chiara Benedetti e Andrea
Brunello
LuganoInScena

Becco di rame
dal libro di Alberto Briganti
adattamento drammaturgico Ira Rubini
LuganoInScena

Danza
Paul Taylor Dance Company

direttore artistico Paul Taylor
LuganoInScena

Musica d'autore
Tour de Nocc
Davide Van De Sfroos
LuganoInScena

Sebalter & OSI
OSI

Musical
La Bibbia riveduta e scorretta
Oblivion
LuganoInScena

Musica classica
Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Francesco Piemontesi, pianoforte
OSI

Orchestra della Svizzera italiana
Michael Sanderling, direttore
Carolin Widmann, violino
OSI

Orchestra sinfonica del Conservatorio
della Svizzera italiana
Alessandro Moccia,
maestro concertatore
Conservatorio della Svizzera italiana

Orchestre e cori di Superar Suisse
Marco Castellini, Pino Raduazzo,
Carlo Taffuri, direttori
LuganoMusica

Maurizio Pollini, pianoforte
LuganoMusica

Gli Anni '20
Concert salade I / Parigi e Vienna
Danilo Rossi, viola
Enrico Dindo, violoncello
Gabriele Carcano, pianoforte
Luisa Castellano, soprano
LuganoMusica

EAR Electro Acoustic Room
Spazio21 del Conservatorio
della Svizzera italiana
LuganoMusica

Hall in musica
Conservatorio della Svizzera italiana
LAC edu

Passeggiata musicale
Alice nel Paese delle meraviglie
Orchestra della Svizzera italiana
OSI / LAC edu

Arti visive
Vera Trachsel
Premio Manor Ticino 2018
MASI Lugano

Surrealismo Svizzera
MASI Lugano

Marzo

Teatro
Nel tempo degli dèi - Il calzolaio di Ulisse
di Marco Paolini e Francesco Niccolini
regia Gabriele Vacis
LuganoInScena

La Monnalista
di Lorenzo Vergani
regia e interpretazione Alessandro
Pazzi
LuganoInScena

I Legnanesi - 70 voglia di ridere c'è
regia di Antonio Provasio
LuganoInScena

Jackie
di Elfriede Jelinek
regia Alan Alpenfelt
LuganoInScena

Isabel Green
progetto e regia Serena Sinigaglia
testo Emanuele Aldrovandi
LuganoInScena

Itaca per sempre
tratto dal romanzo di Luigi Malerba
drammaturgia e regia Andrea Baracco
LuganoInScena

Pinocchio Pinocchio
di e regia Giuseppe Di Bello
LuganoInScena

Danza
Stephen Petronio Company
coreografie Stephen Petronio
LuganoInScena

Musica classica
Orchestre des Champs-Élysées
Philippe Herreweghe, direttore
Isabelle Faust, violino
LuganoMusica

Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Emmanuel Tjeknavorian, violino
OSI

Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Maximilian Hornung, violoncello
OSI

Quartetto Artemis
LuganoMusica

Quartetto Energie Nove
LuganoMusica

Quartetto Modigliani
LuganoMusica

Jean-Guihen Queyras, violoncello
Alexandre Tharaud, pianoforte
LuganoMusica

Gli Anni '20
Concert salade / Influenze e ironia
Robert Kowalski, violino
Enrico Dindo, violoncello
Gabriele Carcano, pianoforte
LuganoMusica

EAR - Early night modern
Spazio21 del Conservatorio
della Svizzera italiana
LuganoMusica

EAR Electro Acoustic Room
LuganoMusica

Hall in musica
Conservatorio della Svizzera italiana
LAC edu

Arti visive
Surrealismo Svizzera
MASI Lugano

Hodler - Segantini - Giacometti.
Capolavori della Fondazione
Gottfried Keller
MASI Lugano

Nature is what we see
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Aprile

Teatro

Si nota all'imbrunire
(Solitudine da paese spopolato)
di e regia Lucia Calamaro
LuganoInScena

The Night Writer (Giornale notturno)
testo, scene e regia Jan Fabre,
con Lino Musella
LuganoInScena

Traviata – L'intelligenza del cuore
di Lella Costa e Gabriele Vacis
regia Gabriele Vacis
LuganoInScena

Odissea
testo, regia e interpretazione
Mario Perrotta
LuganoInScena

Danza
Eclectic Stories
Tulsa Ballet
LuganoInScena

Circo
Hotel
Cirque Éloize
coreografie George Balanchine,
Kurt Joos, Anabel Lopez Ocha
LuganoInScena

Musica classica
Concerti di Pasqua
Orchestra Mozart
Bernard Haitink, direttore
Martin Helmchen, pianoforte
LuganoMusica

Concerti di Pasqua
Orchestra Mozart
Bernard Haitink, direttore
Solisti dell'Orchestra Mozart
LuganoMusica

Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Francesco Piemontesi, pianoforte
OSI

Rudolf Buchbinder, pianoforte
LuganoMusica

Hall in musica
Conservatorio della Svizzera italiana
LAC.edu

Arti visive
Surrealismo Svizzera
MASI Lugano

Hodler – Segantini – Giacometti.
Capolavori della Fondazione
Gottfried Keller
MASI Lugano

Nature is what we see
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Maggio

Teatro
Festa di famiglia
di Luigi Pirandello
un progetto di Mitipretese
LuganoInScena

Amore e morte dell'amore
liuto Luca Pianca
voce recitante Antonio Ballerio
LuganoInScena

I Cenci
Teatro di musica da Antonin Artaud
musica Giorgio Battistelli
regia Carmelo Rifici
LuganoInScena

Ci vediamo all'alba
di Zinnie Harris
regia Silvio Peroni
LuganoInScena

Danza
Les Ballets Trockadero de Monte Carlo
LuganoInScena

The Rain Sequence
Fabrizio Favale/Le Supplici
Estasi Compagnia Enzo Cosimi
LuganoInScena

Orme Festival
Associazione Teatro Danzabile,
Inclusione Andicap Ticino
LuganoInScena

Musica classica

Berliner Philharmoniker
Daniel Harding, direttore
LuganoMusica

Orchestre de la Suisse Romande
Jonathan Nott, direttore
Emmanuel Pahud, flauto
LuganoMusica

Bamberger Symphoniker
Jakub Hrůša, direttore
LuganoMusica

Early night modern
LuganoMusica

Concerti per le scuole
Concerti per famiglie
Festa della Mamma
Orchestra della Svizzera italiana
Philippe Béran, direttore
Carla Norghauer, presentatrice
OSI / LAC.edu

Arti visive
Surrealismo Svizzera
MASI Lugano

Hodler – Segantini – Giacometti.
Capolavori della Fondazione
Gottfried Keller
MASI Lugano

Gertsch – Gauguin – Munch.
Cut in Wood
MASI Lugano

Nature is what we see
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Giugno

Musica classica
Krystian Zimerman, pianoforte
LuganoMusica

Ludwig van Festival
Orchestra della Svizzera italiana
OSI / LAC

Danza
Balletto per tutti
Romeo e Giulietta
LAC

Arti visive

Surrealismo Svizzera
MASI Lugano

Hodler – Segantini – Giacometti.
Capolavori della Fondazione
Gottfried Keller
MASI Lugano

Gertsch – Gauguin – Munch.
Cut in Wood
MASI Lugano

Nature is what we see
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Luglio

Festival
LAC en plein air
LAC

Festival Ticino Musica
Ticino Musica

Arti visive
Gertsch – Gauguin – Munch.
Cut in Wood
MASI Lugano

Hodler – Segantini – Giacometti.
Capolavori della Fondazione
Gottfried Keller
MASI Lugano

Swiss Press Photo
LAC

Agosto

Festival
LAC en plein air
LAC

Swiss Press Photo
LAC

**Attività
artistica**



Arti visive

a cura di MASI Lugano

11 Totale mostre

474 Totale attività
di mediazione

8'116 Collezione Olgiati

8'234 Mediazione culturale

101'735 MASI al LAC

118'085 Totale visitatori /
partecipanti



L'opera *Natascha IV* dell'artista svizzero Franz Gertsch esposta per la mostra *Gertsch – Gauguin – Munch. Cut in Wood*. Maggio – settembre 2019

< Il Trittico della natura di Giovanni Segantini esposto in occasione della mostra dedicata ai capolavori della Fondazione Gottfried Keller. Marzo – novembre 2019

L'importante retrospettiva dedicata a René Magritte (*Magritte. La Ligne de Vie*) è stata la mostra del MASI che ha coinciso con l'apertura della stagione artistica. La parabola artistica del maestro belga del surrealismo è stata presentata al pubblico da una prospettiva inedita, svelando un ritratto sconosciuto e intimo. Al contempo, il museo ha ospitato la vincitrice del Premio Manor Ticino 2017, Vera Trachsel, rinnovando il suo impegno nei confronti della scena artistica emergente.

La prima parte del 2019 ha visto invece il MASI ripercorrere oltre due secoli di storia dell'arte svizzera, collaborando con importanti istituti e artisti elvetici. Il filone si è aperto con una grande retrospettiva sul surrealismo svizzero (*Surrealismo Svizzero*), realizzata con l'Aargauer Kunsthaus ed è proseguito con una mostra dedicata alla prestigiosa collezione federale d'arte della Fondazione Gottfried Keller, organizzata in collaborazione con il Museo nazionale di Zurigo e l'Ufficio federale della cultura (*Hodler – Segantini – Giacometti. Capolavori della Fondazione Gottfried Keller*).

La mostra ha riunito, dopo oltre 60 anni, i principali capolavori della fondazione, tra cui opere di Ferdinand Hodler, Alberto Giacometti e il maestoso trittico di Giovanni Segantini ispirato alle Alpi. Quest'ultimo, ceduto in prestito solo una volta negli ultimi cent'anni, è rimasto poi al centro dell'allestimento *Sublime. Luce e paesaggio intorno a Giovanni Segantini*.

In primavera il MASI ha reso omaggio anche a uno dei più significativi artisti svizzeri contemporanei, Franz Gertsch, che ha curato personalmente la mostra *Gertsch – Gauguin – Munch. Cut in Wood*, ponendo in dialogo le sue xilografie con quelle dei due grandi maestri.

La Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, parte del circuito museale del MASI, ha proposto due progetti espositivi. In autunno, l'esposizione *How Evil is Pop Art? New European Realism 1959–1966* ha documentato la nascita di nuove forme di realismo nelle arti visive dei primi anni '60 e la loro successiva evoluzione nei due movimenti chiave dell'epoca: il Nouveau Réalisme e la Pop Art. In primavera, l'allestimento *Nature is what we see* ha presentato le nuove acquisizioni della collezione, tra cui importanti opere di Günther Förg, Pino Pascali, Ugo Rondinone, Harold Ancart, Christopher Wool e Markus Raetz.



Musica classica

a cura di LuganoMusica e OSI

4	Organizzatori esterni
23	LAC
30	OSI
44	LuganoMusica
101	Totale concerti

2'834	Organizzatori esterni
3'071	LAC
16'097	LuganoMusica
24'166	OSI
46'168	Totale pubblico

Durante la quarta stagione, le rassegne di musica classica hanno portato al LAC grandi nomi del panorama direttoriale e celebri solisti, regalando agli spettatori serate sorprendenti e momenti di condivisione.

Il cartellone 2018/2019 di LuganoMusica ha presentato ben tredici grandi orchestre e oltre cinquanta ospiti in quarantaquattro appuntamenti, spaziando dai concerti sinfonici a quelli da camera, dai recital e alle esibizioni delle nuove generazioni di artisti. Significativa è stata la presenza in stagione di due icone mondiali come i Berliner Philharmoniker e i Wiener Philharmoniker, come pure il consolidamento di progetti quali i *Concerti di Pasqua* con l'Orchestra Mozart, che raduna le prime parti di alcune delle migliori orchestre europee e del mondo al fianco di giovani talenti.

La stagione firmata dal direttore artistico Etienne Reymond ha così confermato il successo della proposta musicale al LAC, contribuendo a collocarla autorevolmente nel panorama delle istituzioni concertistiche europee. Un obiettivo al quale partecipa attivamente l'orchestra residente, in quella che è stata la prima stagione concertistica autonomamente prodotta dall'Orchestra della Svizzera italiana. Una rassegna disegnata dal direttore artistico-amministrativo Denise Fedeli che ha saputo presentare diverse sorprese e trasmettere uno spirito di rinnovamento, uscendo dalle formule concertistiche tradizionali.

Oltre alla stagione OSI al LAC – dieci concerti con prestigiosi direttori e solisti, tra i quali Markus Poschner, Krzysztof Urbański, Michael Sanderling, Jan Lisiecki, Francesco Piemontesi, Carolin Widmann, Maximilian Hornung –, l'orchestra ha collaborato intensamente con il centro culturale sia per la realizzazione di progetti quali il Concerto di San Silvestro, questa volta con due artisti di fama mondiale come Martha Argerich e Charles Dutoit, e il *Ludwig van Festival*, mini-ciclo beethoveniano dedicato alle sinfonie dispari del gigante di Bonn, sia nel promuovere la musica classica attraverso il programma di mediazione culturale LAC edu con in Concerti per le scuole e per famiglie e l'iniziativa *Passeggiata musicale nel LAC*.

La musica classica ha varcato inoltre i confini dalla Sala Teatro per riecheggiare nella Hall le domeniche mattina con le proposte del Conservatorio della Svizzera italiana e in Piazza Luini. Sulla piazza era previsto l'atto conclusivo del *Ludwig van Festival*, dove l'OSI avrebbe accompagnato oltre 200 coristi provenienti da tutta la Svizzera italiana per cantare *Inno alla gioia*, ma le condizioni meteorologiche avverse hanno costretto a svolgere il grande evento in Sala Teatro e nella Hall.



Il Direttore principale Markus Poschner conduce l'orchestra residente e 200 coristi non professionisti della regione per l'Inno alla gioia in occasione del *Ludwig van Festival*. 9 giugno 2019

< Gli archi dell'Orchestra della Svizzera italiana pochi minuti prima di entrare in scena.



Arti sceniche

a cura di LuganoInScena

4	Organizzatori esterni
19	LAC
20	FIT
40	LAC edu
110	LuganoInScena
193	Totale spettacoli

7'019	Danza
8'459	Opera
10'662	Musica
14'584	Musical / show
24'261	Teatro
64'985	Totale pubblico



Per la prima volta a Lugano *Donka - Una lettera a Čechov* con cui la Compagnia Finzi Pasca rende omaggio al grande scrittore russo. 9-16 ottobre 2018

< Anahì Traversi nel ruolo della figliastra ribelle per il classico *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello, nella versione di Emiliano Masala. 20 ottobre 2018

Teatro

La programmazione teatrale del LAC è espressa da LuganoInScena, che ha allestito un ampio cartellone e portato in Sala Teatro alcune tra le migliori proposte della scena teatrale europea e non solo.

Tra produzioni e ospitalità, la quarta stagione, dal titolo *Orizzonti e prospettive*, ha ricercato un equilibrio per valorizzare sia le proposte dei grandi classici, sia le incursioni e gli affondi nella drammaturgia contemporanea. Partendo da questo presupposto sul palco del LAC si sono visti gli allestimenti di testi di Molière, Goldoni, Bulgakov, Pirandello, a fianco di testi scritti da autori come Stefano Massini, Lucia Calamaro e Elfriede Jelinek, eccellenze della scrittura drammaturgica dei nostri giorni. Sono andate in scena due pièce di Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore* nella lettura registica di Emiliano Masala e *Festa di famiglia*; due commedie di Molière, *Il Misanthropo nella rilettura* di Valter Malosti e *Don Giovanni* per la regia di Valerio Binasco, passando per *Sorelle Materassi* di Palazzeschi e *Il maestro e Margherita* di Bulgakov.

La stagione si è aperta con *Donka - Una lettera a Čechov*, lo spettacolo della Compagnia Finzi Pasca, che durante la stagione ha messo in scena anche un altro dei suoi grandi successi, *Icaro*. Poi ha aperto una finestra sui grandi maestri della regia europea, di cui ha proposto *La tragedia del vendicatore* del britannico Declan Donnellan, Romeo Castellucci e il suo *Democracy in America*, e il geniale artista fiammingo Jan Fabre con il suo lavoro/manifesto *The Night Writer - Giornale notturno*, proposto nell'interpretazione di Lino Musella.

Una programmazione che nuovamente ha regalato una doverosa attenzione alla scena svizzera e ad alcuni dei suoi migliori artisti, tra cui Gardi Hutter con il suo *Gaia Gaudi* coprodotto da LuganoInScena, e rinnovato la collaborazione con rassegne storiche come il FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena internazionale, il Centro Artistico MAT, attraverso la rassegna *Home* che pur mantenendo il proprio fulcro al Teatro Foce ha avviato uno scambio virtuoso con il LAC, la rassegna *Senza Confini* con il Teatro Pan, che da venticinque anni avvicina gli spettatori più giovani al linguaggio teatrale.

Danza, musical, musica d'autore

La programmazione delle arti sceniche al LAC, a fianco dell'offerta teatrale, arricchisce la proposta con la danza, i musical e la musica d'autore, sempre grazie al fondamentale apporto di LuganoInScena, che interpreta la vocazione di una Sala Teatro inserita in un centro culturale multidisciplinare con un programma eterogeneo che si rivolge a tutto il pubblico.

La stagione di danza si è aperta con lo spettacolo *The Great Tamer* del coreografo greco Dimitris Papaioannou, uno dei nomi più rappresentativi della scena internazionale, proseguendo con *Hu_robot*, il lavoro della coreografa Ariella Vidach creato insieme ai danzatori del Balletto di Roma che, grazie al sostegno produttivo di LuganoInScena e del LAC, ha debuttato in Sala Teatro. La stagione ha ospitato cinque tra i migliori ensemble di danza statunitensi (Les Ballets Jazz de Montréal, Paul Taylor Dance Company, Stephen Petronio Company, Tulsa Ballet, Les Ballets Trockadero de Monte Carlo), il celebre BÉjart Ballet Lausanne, ensemble che porta avanti la ricerca coreografica del suo fondatore, e il riallestimento di *Romeo e Giulietta* del coreografo franco albanese Angelin Preljocaj, accompagnato in sala dall'Orchestra della Svizzera italiana. La stagione si è conclusa con i lavori dei coreografi italiani Fabrizio Favale e Enzo Cosimi e con la coreografa madrilena La Ribot che ha portato in scena la sua creazione *Happy Island*.

Le proposte di intrattenimento non hanno trascurato i musical, la musica d'autore e l'arte circense. Al LAC sono andati in scena musical come *Dirty Dancing* e *Grease*, le sperimentazioni musicali di un compositore talentuoso come Gabriele Marangoni, che in *Silent* ha lavorato con un gruppo di persone sorde affiancandole a dei solisti, il consueto appuntamento natalizio con il Gospel proposto da The Harlem Voices, la giocosità di un gruppo come gli Oblivion e la sorprendente fisicità degli acrobati della compagnia canadese Cirque Éloize.

L'offerta musicale si è ulteriormente ampliata con il concerto di Sebalter insieme all'orchestra residente e con i dieci concerti estivi di *LAC en plein air*, quest'anno dedicati alla fusione tra world music e jazz.



Due ballerini interpretano *Romeo e Giulietta*, nel riallestimento della famosa storia d'amore del coreografo Angelin Preljocaj. 15 dicembre 2018



Opera

4 Partner LAC, RSI,
LuganoInScena,
LuganoMusica

+200 Artisti e maestranze

200 mq di scenografia
dipinta

5 Repliche

1 Proiezione pubblica

4'000 Piazza Luini

4'326 Sala Teatro

8'326 Totale pubblico

Opera

A tre anni esatti dalla sua inaugurazione, il centro culturale ha affrontato una sfida importante mettendo in scena per la prima volta un'opera lirica: *Il barbiere di Siviglia*, commedia in due atti di Gioachino Rossini. Il capolavoro rossiniano è stato diretto dal Maestro Diego Fasolis in un allestimento di Carmelo Rifici.

Dopo venti intense giornate di prove e un lavoro di preparazione durato più di un anno, l'evento ha segnato l'inizio di una nuova avventura teatrale, pressoché assente nell'offerta culturale ticinese.

L'allestimento di questa prima opera lirica è stato il frutto della virtuosa sinergia artistica tra il LAC, la RSI Radiotelevisione svizzera, LuganoInScena, LuganoMusica e ha coinvolto ensemble ticinesi internazionalmente noti quali I Barocchisti e il Coro della Radiotelevisione svizzera, accanto a un cast straordinario che includeva Edgardo Rocha (Il Conte d'Almaviva), Giorgio Caoduro (Figaro), Lucia Cirillo (Rosina), Riccardo Novaro (Bartolo), Ugo Guagliardo (Basilio), Alessandra Palomba (Berta), Yannis Vassilakis (Fiorello), Alfonso De Vreese (Ambrogio) e Matteo Bellotto (Ufficiale).

La produzione de *Il barbiere di Siviglia* si iscriveva nei festeggiamenti dell'anno rossiniano – 150esimo anniversario della morte del compositore italiano – e si è avvalsa degli spartiti originali generosamente messi a disposizione dalla Fondazione Rossini di Pesaro. L'allestimento è stato inoltre il soggetto di una produzione televisiva nazionale SSR, affidata a Andy Sommer, grande nome della regia filmica musicale internazionale.

L'opera è andata in scena per quattro repliche, registrando il tutto esaurito. L'ultima data è stata trasmessa in diretta, a titolo gratuito, su grande schermo in Piazza Luini al fine di permettere al più ampio pubblico possibile di poter assistere allo spettacolo.

Hanno sostenuto la produzione de *Il barbiere di Siviglia* la Fondazione Lugano per il Polo Culturale, la Città di Lugano, Manfred Tuerks de Winkel, la Fondazione Ing. Pasquale Lucchini e la Repubblica e Cantone Ticino – Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.



Un dietro le quinte durante le prove della produzione *Il barbiere di Siviglia*. Settembre 2018

< Il debutto de *Il barbiere di Siviglia* segna con successo il ritorno dell'opera lirica a Lugano. 3 settembre 2018



Produzioni e coproduzioni

- 1 Opera
- 1 Installazione
- 2 Festival
- 2 Concerti
- 4 Spettacoli
- 10** Totale produzioni /
coproduzioni

Il LAC collabora con i Partner artistici, altre istituzioni o agisce indipendente per la creazione di spettacoli, concerti e attività che contribuiscono a valorizzare il centro culturale come luogo di creazione. LuganoInScena per le arti sceniche e l'Orchestra della Svizzera italiana per la musica sono le relazioni più intense in questo senso.

La speciale attenzione di Carmelo Rifici, direttore artistico di LuganoInScena, nei confronti della produzione è riassunta in LIS Factory, che ha dato vita a undici produzioni, cinque delle quali in coproduzione con il LAC, tre di teatro, una di danza e un'opera, *Il barbiere di Siviglia*, prima opera lirica prodotta per il LAC in una coproduzione che ha unito RSI Radiotelevisione svizzera, LAC, LuganoInScena e LuganoMusica. Grazie a periodi di residenza, LAC e LuganoInScena sostengono il percorso artistico di compagnie tra loro diverse per genesi e sviluppo, favorendo un contesto di incontro, scambio e visibilità. Una politica che intende valorizzare la potenzialità creativa di giovani artisti del territorio come Alan Alpenfelt, regista di *Jackie*, o Lorena Dozio di cui il LAC con gli strumenti della residenza e della produzione accompagna la crescita artistica.

L'altro asso importante in questo ambito è la stretta collaborazione con l'orchestra residente, in un dialogo costante con la direttrice Denise Fedeli, per la coproduzione di progetti specifici al di fuori della stagione di concerti OSI al LAC: un esempio è il Concerto di San Silvestro che sta ormai diventando un appuntamento fisso e che ha visto al fianco dell'orchestra Martha Argerich e Charles Dutoit, o ancora il festival di Pentecoste chiamato *Ludwig van*, che ha ripreso le sinfonie dispari di Beethoven con un approccio sorprendente e innovativo.

Il LAC produce inoltre eventi per gli spazi pubblici, come la serie di concerti estivi *LAC en plein air* e l'installazione *The Origins* nell'ambito del programma LAC edu, e collabora in coproduzioni con altre realtà culturali per arricchire la proposta gratuita per il pubblico: è stato il caso di *Piazza-Parola*, frutto di una coproduzione con la Società Dante Alighieri, che ha introdotto nella programmazione del LAC anche la letteratura.

Intense collaborazioni che confermano il ruolo di motore produttivo della regione, un punto di riferimento della cultura del Cantone Ticino e non solo, valorizzando le sue potenzialità di sviluppo, produzione, confronto tra il nord e il sud dell'Europa.

Teatro

Avevo un bel pallone rosso, debutto il 26.09.2018
produzione LuganoInScena, TPE Teatro Piemonte Europa, CTB Centro Teatrale Bresciano, in coproduzione con LAC

Sei personaggi in cerca d'autore, debutto il 20.10.2018
Produzione LuganoInScena, in coproduzione con LAC

Jackie, debutto il 12.03.2019
produzione LuganoInScena, in coproduzione con V XX ZWEET e LAC

I Cenci, debutto il 26.05.2019
produzione 900presente, RSI, LuganoInScena, LAC

Danza

HU_ROBOT (Ariella Vidach/AiEP), debutto il 02.11.2018
produzione LuganoInScena, LAC, Balletto di Roma

Opera

Il barbiere di Siviglia, debutto il 02.09.2018
produzione RSI, LAC, LuganoInScena, LuganoMusica

Musica

Concerto di San Silvestro, 31.12.2018
produzione OSI e LAC

Ludwig van Festival, 07–09.06.2019
produzione OSI e LAC

LAC en plein air, 12.07–10.08.2019
produzione LAC nell'ambito di LAC edu

Letteratura

PiazzaParola, 24–28.10.2018
produzione Società Dante Alighieri e LAC nell'ambito di LAC edu

Installazione

The Origins, 29.09–14.10.2018
produzione LAC nell'ambito di LAC edu

**Promozione
culturale**



Mediazione culturale

624 Totale attività educative

4'401 Attività interdisciplinari

6'897 Arti sceniche

8'088 Installazioni

8'234 Arti visive

13'687 Musica classica

41'307 Totale partecipanti



L'installazione *The Origins. Il suono del corpo*, ideata per LAC edu, occupa Piazza Luini. Ottobre 2018

< Alcuni giovani partecipanti al termine dell'atelier creativo dedicato all'artista surrealista Magritte. Settembre 2018

La mediazione culturale ha rinnovato il suo invito al pubblico di ogni età a "fare esperienza" dell'arte in tutte le sue forme, attraverso novità e proposte consolidate, realizzate in collaborazione con i Partner artistici e altre realtà culturali ed educative del territorio.

In apertura di stagione è stata presentata l'installazione sonora interattiva *The Origins. Il suono del corpo* ideata per LAC edu dall'artista Stone Leaf e allestita in Piazza Luini con l'intento di sperimentare una nuova forma di mediazione culturale.

In ambito teatrale, il percorso educativo *Progetto Domani*, sostenuto dalla Fondazione Federica Spitzer e sviluppato in collaborazione con i Licei cantonali, ha impegnato gli studenti lungo il corso dell'anno scolastico sul tema della memoria. In concomitanza con il FIT Festival, è stato organizzato un seminario per professionisti condotto da Carmelo Rifici, direttore artistico di LuganoInScena, assieme al regista e coreografo italiano Enzo Cosimi e a Mohamed El Khatib, drammaturgo franco-marocchino. In occasione della mostra *Magritte. La Ligne de vie*, diverse lecture d'oeuvre, percorsi guidati e atelier creativi domenicali per bambini hanno consentito al pubblico di scoprire o riscoprire il pittore belga. A fianco di queste attività si sono svolte delle lecture in collaborazione con LAC Shop e una serie di conferenze dedicate all'artista surrealista.

Le importanti iniziative per famiglie e scuole dell'Orchestra della Svizzera italiana (*Passeggiata musicale nel LAC* e Concerti per le scuole e le famiglie) e le prove aperte hanno arricchito l'offerta musicale di LAC edu, per la quale anche LuganoMusica ha curato due cicli di approfondimento: *Ascoltare due volte* e *Un quadro una musica*. LAC edu ha riservato un'altra novità sia per il pubblico sia per le scuole: un workshop dedicato alle percussioni in collaborazione con l'Associazione Musicamorfofi e la Fondazione Tronci.

A fine ottobre, è stato accolto per la prima volta nel ricco programma LAC edu il festival letterario *PiazzaParola*, promosso dalla Società Dante Alighieri e dedicato a Madame Bovary e alle "donne che leggono, che scrivono e che fanno libri".

Infine grazie al supporto della Fondazione Informatica per la Promozione della Persona Disabile (FIPPD) di Lugano, la mediazione culturale si è occupata dell'accoglienza di persone con disabilità, sviluppando proposte inclusive.



Eventi spazi pubblici

11 Hall
14 Piazza Luini
25 Totale eventi

24'580 Totale partecipanti



In estate il palco del LAC si trasferisce in Piazza Luini per la rassegna di world music e jazz *LAC en plein air*. Luglio 2019

< Una bambina interagisce con i fasci di luce e i suoni dell'opera interattiva *Prismatica*. Dicembre 2018

Il LAC produce e ospita diverse iniziative per rendere l'arte fruibile gratuitamente nei suoi spazi pubblici attraverso esperienze nuove, anche ludiche, allo scopo di coinvolgere un pubblico il più ampio possibile. In generale, queste si delineano in tre filoni principali: installazioni o allestimenti in Piazza Luini, spettacoli nella Hall e all'aperto ed eventi collaterali alla programmazione; sono prodotte dal centro culturale o realizzate grazie a collaborazioni instaurate con altre realtà culturali di riferimento come l'Opernhaus Zürich o il Quartier des Spectacles di Montréal.

La prima iniziativa del 2018/2019 è stata la proiezione su schermo gigante in Piazza Luini dell'ultima replica del capolavoro rossiniano *Il barbiere di Siviglia* coprodotto da LAC, RSI Radiotelevisione svizzera, LuganoInScena, LuganoMusica. In dicembre, i prismi dell'installazione luminosa *Prismatica* hanno invece trasformato la piazza in un gigantesco caleidoscopio, invitando visitatori e passanti a giocare con la luce. La collaborazione con il Quartier des Spectacles di Montréal ha permesso di esporre a Lugano, per tre stagioni consecutive, i vincitori dell'importante concorso internazionale *Luminothérapie*.

In giugno è stato il momento di *Balletto per tutti*. Dopo due edizioni dedicate all'opera lirica, Opernhaus Zürich ha proposto una serata "sulle punte" a cielo aperto, trasmettendo su grande schermo sulla Sechseläutenplatz e in Piazza Luini la celebre storia d'amore tra Romeo e Giulietta.

Il pubblico luganese, come accade sulle rive della Limmat, è arrivato in piazza portando con sé sedie da campeggio, sdraio e cestini da picnic per godersi lo spettacolo in un ambiente festivaliero.

Durante i mesi estivi, per il quarto anno consecutivo il LAC ha accolto negli ampi spazi della Hall, l'esposizione *Swiss Press Photo*, incentrata sulla fotografia giornalistica svizzera; mentre in Piazza Luini si è svolta la rassegna musicale *LAC en plein air*: cinque doppi appuntamenti che hanno mescolato il jazz con la musica del mondo. Artisti emergenti e formazioni di origini e culture diverse hanno portato a Lugano i suoni della loro terra uniti al jazz con stile innovativo.

**Eventi
privati**



Eventi privati

306 Totale eventi

25'549 Totale partecipanti



L'Agorà diventa l'area lounge per i partecipanti del *Democratic Design Day* organizzato da IKEA. 27 settembre 2018

< La Hall accoglie i partecipanti della *Fashion Innovation Week*. 1° aprile 2019

Il LAC offre spazi per allestire eventi privati e aziendali: convegni, workshop, cene di gala e altre manifestazioni pensate appositamente per soddisfare le esigenze dei propri clienti e degli ospiti. Nel corso della stagione 2018/2019 numerose aziende ticinesi, svizzere e internazionali, attive nei più svariati settori – dalla comunicazione al design, dal settore bancario e finanziario a quello scientifico – si sono rivolte al LAC per la realizzazione dei loro eventi, tra le quali IKEA, Swisscom, IBSA Group, Yamaha, Amag, Manor, Seven for all Mankind, Swiss Life, KPMG e Bloomberg.

Dopo le edizioni di Zurigo e Losanna, a settembre il LAC ha ospitato l'appuntamento annuale di IKEA, *Democratic Design Day*, per conoscere il presente e il futuro dell'azienda svedese e scoprire le nuove collaborazioni, iniziative e progetti. Durante la giornata, in Sala Teatro si sono susseguiti diversi relatori attorno al tema del Interior Design.

In ottobre, si è tenuto l'evento faro di Swisscom in Ticino, *Swisscom Dialogarena Ticino*, con la partecipazione di relatori di spicco del mondo della digitalizzazione e conferenze su temi innovativi quali l'intelligenza artificiale, cybersecurity, smart working e data analytics. La manifestazione ha lasciato ampio spazio al networking e alle discussioni con gli esperti nello spazio di networking interattivo organizzato nell'Agorà.

In aprile si è svolta per il secondo anno consecutivo la *Fashion Innovation Week*, il più importante evento a livello nazionale dedicato all'innovazione tra moda e tecnologia, con un programma ricco di eventi, workshop e presentazioni, dislocati nei vari spazi del LAC. Un evento organizzato dall'associazione NetComm Suisse con il patrocinio della Città di Lugano.

Al LAC si è svolto pure il primo convegno internazionale sulla fertilità *NarTure*, organizzato dall'azienda farmaceutica svizzera IBSA. L'evento, durato tre giorni, ha accolto oltre 250 esperti a livello mondiale nell'ambito della medicina riproduttiva per condividere le best practice e le nuove scoperte scientifiche legate al settore.

Il centro culturale e la sua piazza sono infine un "set" molto amato per servizi fotografici, riprese cinematografiche e registrazioni di programmi televisivi. Tra gli altri nella stagione 2018/2019 il LAC ha ospitato la realizzazione dello spot pubblicitario per la campagna internazionale dell'azienda motociclistica Yamaha.

**Dati
stagione**

Affluenza pubblico

N → quantità di eventi
P → pubblico

Disciplina	Totali		Sala Teatro		Teatrostudio		Teatro Foce		Hall		Piazza		Agorà		MASI sede LAC		Collezione Olgiati		Altro	
	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P
Arti visive	485	118'085			4	160									472	109'618	3	8'116	6	191
Musica classica	101	46'168	53	40'965	26	1'188			20	2'715	1	300							1	1'000
Musica d'autore	44	10'662	11	5'514	3	167			1	25	10	3'000							19	1'956
Teatro	96	24'261	57	19'701	2	92	26	2'946											11	1'522
Danza	21	7'019	13	6'859	3	112													5	48
Musical / show	23	14'584	23	14'584																
Opera	9	8'459	6	4'434					1	25	2	4'000								
Letteratura	78	4'401																	78	4'401
Progetti speciali / multidisciplinari	4	24'988							1	6'900	1	10'000							2	8'088
Totale eventi culturali	861	258'627	163	92'057	38	1'719	26	2'946	23	9'665	14	17'300			472	109'618	3	8'116	122	17'206
Eventi privati	306	25'549	6	1'970	2	160													298	23'419
Totale complessivo	1'167	284'176	169	94'027	40	1'879	26	2'946	23	9'665	14	17'300			472	109'618	3	8'116	420	40'625

Dopo tre stagioni con una partecipazione media di circa 250'000 presenze, la quarta stagione ne registra 284'176, il risultato più importante dall'apertura del centro culturale nel 2015 che, aggregato ai precedenti, permette di superare il milione di presenze sull'arco delle prime quattro stagioni.

Un risultato al quale ha contribuito in modo significativo l'ottima annata del MASI, che nelle sale del LAC ha proposto una programmazione di grande richiamo grazie alla mostra dedicata a Magritte e all'esposizione *Holder-Segantini-Giacometti* che ha portato a Lugano il maestoso Trittico della Natura di Giovanni Segantini. Considerata anche la positiva affluenza alle altre esposizioni temporanee e alla Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, le visite complessive alle mostre sono oltre 118'000.

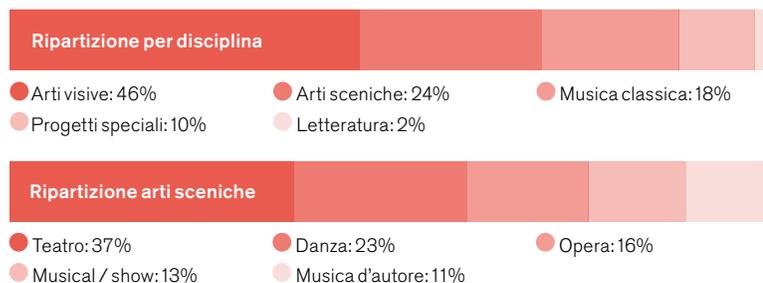
L'altro contributo fondamentale al risultato arriva dalle stagioni delle arti sceniche e di musica classica che congiuntamente registrano oltre 111'000 presenze. A fianco dei risultati consolidati del teatro e delle stagioni di concerti di musica classica, è significativa la costante crescita di spettatori per la danza che in questa stagione ha superato le 7'000 presenze, divenendo per la qualità dell'offerta un ulteriore importante elemento di posizionamento per il LAC. La quarta stagione è stata caratterizzata anche dall'ambiziosa produzione de *il barbiere di Siviglia* che ha restituito all'opera lirica un ruolo importante nel contesto culturale della Svizzera italiana e generato grande entusiasmo con ogni replica venduta in ogni ordine di posto.

Infine si conferma il ruolo sociale e si intensifica la promozione delle arti presso la collettività grazie ai diversi eventi pubblici gratuiti e alle numerose attività di mediazione culturale, che insieme formano il 25% del pub-

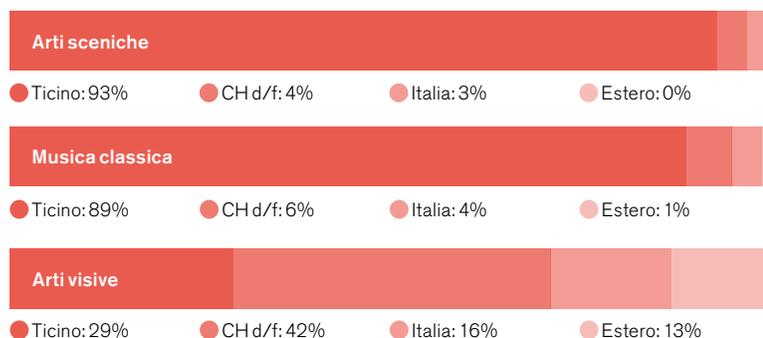
blico complessivo agli eventi culturali, a conferma dell'impegno costante del LAC e dei Partner artistici nel concretizzare la visione di un centro culturale aperto e inclusivo. In questo ambito si segnala anche la novità della letteratura grazie al festival *PiazzaParola* che ha registrato 4'000 partecipanti.

Infine in crescita anche l'attività di affitto delle sale per eventi privati, che in questa stagione ha segnato un nuovo record con 306 eventi e oltre 25'000 partecipazioni.

Ripartizione del pubblico



Provenienza del pubblico



Dati sul 76% dei biglietti: Arti sceniche, 71% Musica classica, Arti visive 29% a campione

I dati della stagione 2018/2019 confermano la capacità delle mostre di attrarre sempre più pubblico proveniente da oltre i confini cantonali, che quest'anno ha raggiunto il 71%, con una predominanza di visitatori dall'area Svizzera tedesca che ha superato il Ticino come bacino di riferimento principale. L'offerta d'arte sta tornando ad essere sempre più un fattore di attrattività turistica, beneficiando della migliorata connessione con il resto del Paese grazie all'apertura della nuova trasversale alpina e della positiva annata del turismo. Il LAC è ormai uno dei posti da vedere quando si visita Lugano, e sempre più anche una delle ragioni per visitare Lugano.

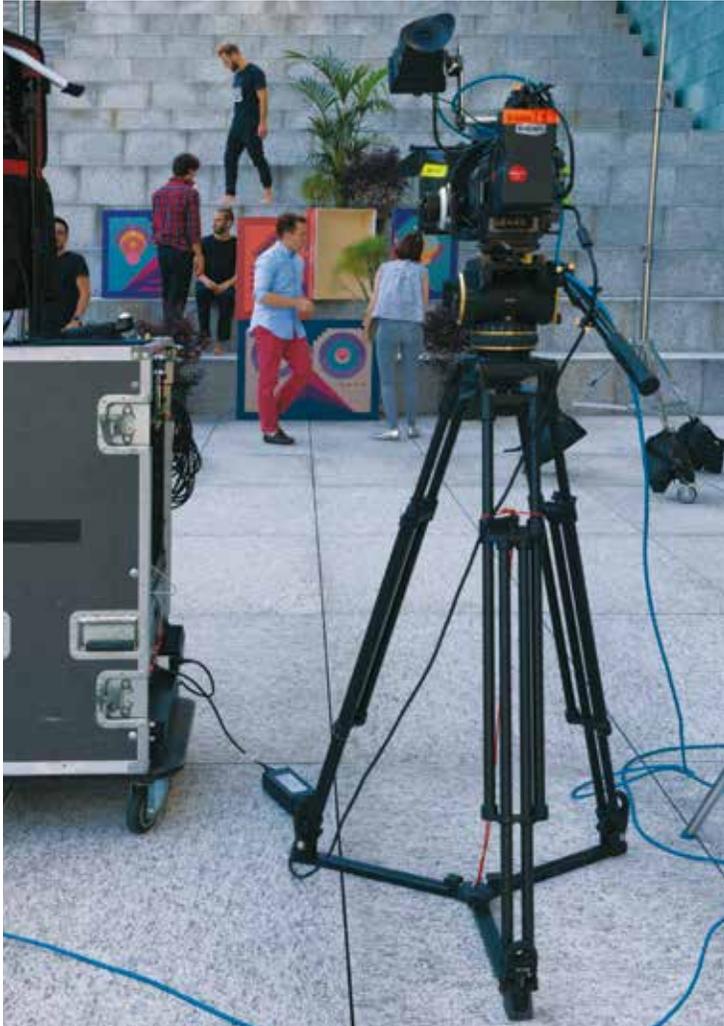
Per quanto concerne gli spettacoli e i concerti, la percentuale di pubblico proveniente da fuori cantone è anche aumentata percentualmente (rispettivamente 7% e 11%), attestandosi ai livelli standard di un'offerta

caratterizzata da un formato stagionale con un alto tasso di abbonati e altre caratteristiche tipiche degli spettacoli serali che rendono meno immediata la partecipazione da parte dei turisti, come il fatto di avere una singola o doppia data, un prezzo più elevato a cui si aggiunge la barriera linguistica per il teatro. Fattori che richiedono una maggiore pianificazione e volontà da parte del turista.

Occupazione sale



I dati di utilizzo della Sala Teatro per le attività artistiche mostrano quella che viene definita nel settore una piena occupazione. Ai 271 giorni di utilizzo complessivo, vanno infatti aggiunti i lunedì di chiusura settimanale (42) e i giorni necessari per la regolare manutenzione del palco e della tecnica di scena. A contribuire alla piena occupazione anche nuove modalità di utilizzo della sala per una selezione di spettacoli, portando le tribune su palco e determinando una nuovo formato e una terza capienza possibile di 200 posti, che si affiancano ai formati a sala completamente aperta (984 posti) o solo platea (651 posti). Il Teatrostudio conferma la sua complementarietà, in particolare come spazio per la creazione artistica, per gli spettacoli che richiedono un contesto più intimo o che prevedono un pubblico più raccolto, vista la capienza massima di 100 persone.



Un momento della produzione del video promozionale della rassegna *LAC en plein air*. Giugno 2019

Pubblico digitale

Il pubblico digitale è continuato a crescere in modo superiore rispetto al trend del settore grazie ad una strategia in atto sin dall'apertura, sia per la struttura web, sia per lo sviluppo dei contenuti e della promozione via social. La piattaforma web si conferma la porta principale di accesso al centro culturale con oltre 800'000 singole visite e quasi 2 milioni di pagine consultate. I social proseguono la crescita di followers mantenendo alti tassi di interazione, confermando la validità della costruzione di un pubblico organico interessato all'offerta culturale, ed evitando strategie proprie di altri settori con obiettivi prettamente quantitativi in termini di followers.

Siti web piattaforma LAC

1'960'819 Pagine visualizzate

824'917 Visite uniche

Social media LAC

1.4 Milioni di utenti raggiunti su Facebook

153'121 Interazioni e reazioni su Facebook

103'423 Minuti di video visualizzati su Facebook

31'500 Social followers (31.08.2019)

Stagione 2019/2020

204 Eventi privati

461 Eventi culturali

665 Totale eventi

15'885 Progetti interdisciplinari

26'653 Musica classica

30'113 Arti sceniche

41'140 Artistiche

113'791 Totale pubblico

L'impatto del COVID sulla stagione

La stagione 2019/2020 è stata condizionata dalla rapida diffusione della pandemia che di fatto ha messo in lockdown la scena artistica. Dopo un periodo di incertezza, a cavallo tra febbraio e marzo, in cui sono stati introdotti da parte delle autorità federali e cantonali dei limiti di capienza delle sale teatrali e degli spazi espositivi e una serie di misure di sicurezza, la programmazione artistica si è interrotta la sera del 12 marzo, il giorno successivo al debutto della nuova creazione della compagnia ticinese Trickter-p, coprodotta dal LAC, *Book is a Book is a Book* che sarebbe dovuta rimanere in cartellone per due settimane.

Nel rapido evolversi della situazione sanitaria, sia il LAC che i Partner artistici hanno dovuto affrontare diverse scelte dolorose, annullando tutti gli appuntamenti in calendario fino a giugno e sospendendo le tournée di spettacoli teatrali, quale il *Macbeth*, *le cose nascoste* come pure i lavori per la progettazione e la creazione di nuove produzioni, tra queste *La bottega del caffè* per la regia di Igor Horvat.

Il periodo di fermo è coinciso con uno dei momenti più importanti della stagione artistica, sia per la concentrazione di spettacoli in cartellone, sia per i festival e le manifestazioni negli spazi pubblici che si concentrano tra Pasqua e le festività di maggio e giugno.

Il MASI ha presto annunciato il rinvio e poi il definitivo annullamento della principale mostra dell'anno *Monet, Cézanne, Van Gogh... Capolavori della collezione Emil Bührle*, e posticipato l'apertura della prima grande retrospettiva dedicata al giovane artista svizzero Nicolas Party. LuganoMusica è stato costretto a rinunciare ad ospitare l'Orchestra Mozart per i tradizionali *Concerti di Pasqua*, mentre la prima edizione del Festival di Pentecoste con protagonista la rinomata violoncellista Sol Gabetta a fianco dell'OSI è slittata alla stagione successiva. Dopo il successo de *Il barbiere di Siviglia*, pure il secondo appuntamento con la grande opera lirica al LAC, che avrebbe concluso la stagione in Sala Teatro, è stato cancellato. Si trattava del capolavoro verdiano *La Traviata* nel leggendario allestimento creato per lo Sferisterio di Macerata da Henning Brockhaus e Josef Svoboda, con l'Orchestra della Svizzera italiana e il suo direttore principale Markus Poschner sul podio. Non hanno avuto luogo nemmeno i Concerti OSI per le scuole, che ogni anno, in una settimana, portano al LAC circa ottomila alunni provenienti da tutta la Svizzera italiana.

Nonostante ciò, per mantenere il contatto con il pubblico durante il lockdown sono state organizzate molteplici iniziative online sotto il capello #LACdacasa. L'attività in presenza di pubblico è ripresa invece nel periodo estivo nello spazio all'aperto dell'Agorà con una versione inedita della rassegna *LAC en plein air*, suggerita dai tempi che abbiamo vissuto – e stiamo tuttora vivendo – di cui sono stati protagonisti alcuni tra i migliori artisti della scena culturale regionale, offrendo agli spettatori la possibilità di trascorrere delle serate in totale sicurezza e serenità.

#LACdacasa

Nel corso della primavera, il LAC ha mantenuto aperte le sue porte grazie al sito web e ai canali social, divenuti palcoscenico di una ricca offerta culturale.

Le proposte sono state raccolte in tre categorie, tuttora utilizzate. *E-splora* è un palinsesto digitale in cui si propongono i filmati delle produzioni teatrali e dei concerti, riprese dietro alle quinte, interviste e tour virtuali che avvicinano il pubblico alla creazione artistica e alla cultura teatrale, musicale ed espositiva. Con "Impara" l'attenzione è rivolta in particolare alle famiglie. Attraverso strumenti e attività didattico-ludiche con i quali esercitare la creatività si svelano alcune chiavi di lettura e conoscenza dei linguaggi artistici che permettono di fruire in modo stimolante dell'offerta culturale. Sotto "Ispirati" vengono segnalate una serie di incontri e approfondimenti, ma anche consigli d'ascolto e di lettura per stimolare il pensiero e l'immaginazione, per sollecitare la riflessione sui temi affrontati da artisti ed esperti, per coltivare le passioni e stupire.

Nello specifico, i contenuti proposti in primavera spaziavano dalla rassegna digitale di spettacoli teatrali (*Gabbiano, Ifigenia, liberata, La bisbetica domata, Avevo un bel pallone rosso, Purgatorio, GiroVago alias il mio viaggio*), ad applicazioni didattiche come LAC orchestra; dalla visita guidata della struttura attraverso un'applicazione dedicata alla proiezione in streaming di docu-film sui grandi artisti italiani in collaborazione con l'Associazione Montarolo (*Michelangelo Infinito, Giovanni Segantini*,

Ritorno alla Natura, Io, Leonardo), dalle proposte di lettura suggerite in collaborazione con LAC Shop alla programmazione radiofonica e televisiva della Radiotelevisione Svizzera legata all'Orchestra della Svizzera italiana.

Investimenti

Durante la sospensione della programmazione, il LAC ha colto l'occasione per sviluppare e implementare progetti di riqualifica volti a migliorare qualitativamente l'esperienza complessiva dei diversi pubblici del LAC.

Un'attenta analisi sull'esperienza e sulla condivisione di iniziative artistiche e private negli spazi pubblici relativa ai primi cinque anni di attività del centro culturale ha portato alla riorganizzazione della Hall con una nuova biglietteria, una libreria rinnovata e valorizzata, un'area in grado di accogliere eventi – conferenze, concerti, ... – e un ristorante, come pure all'ampliamento e perfezionamento tecnico della sala principale per gli eventi aziendali. Investimenti importanti che partecipano al consolidamento del progetto sociale che la direzione generale sta portando avanti con determinazione sin dall'inaugurazione del LAC a fianco di quello artistico e culturale, che vede il LAC parte della quotidianità della regione.

Calendario 2019/2020

Settembre

Festival

LAC in festa
LAC

Teatro

FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea
28° edizione
LuganoInScena

GiroVago alias il mio Viaggio
di e regia Sacha Trapletti
LuganoInScena

Musica classica

Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo
Jurij Temirkanov, direttore
Nelson Freire, pianoforte
LuganoMusica

Orchestra della Svizzera italiana
Alexander Vedernikov, direttore
Johannes Moser, violoncello
OSI

Arti visive

Sublime. Luce e paesaggio intorno a Giovanni Segantini
MASI Lugano

William Wegman: Being Human
MASI Lugano

Marisa Merz. Geometrie sconnesse
palpiti geometrici
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

A Collection in Progress.
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Ottobre

Teatro

Donka – Una lettera a Čechov
scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca
LuganoInScena

Fare un'anima
di e con Giacomo Poretti
regia Andrea Chiodi
LuganoInScena

È questa la vita che sognavo da bambino?
regia Edoardo Leo
con Luca Argentero
LuganoInScena

La finta giardiniera
(versione da concerto)
di W.A. Mozart
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
I Barocchisti
Diego Fasolis, direttore
LuganoMusica / LuganoInScena

Danza

Metamorphosis
Compagnia Virgilio Sieni & Orchestra della Svizzera italiana
coreografia e spazio Virgilio Sieni
Orchestra della Svizzera italiana
Francesco Bossaglia, direttore
LuganoInScena

Musical

Hair
The Tribal Love Rock Musical
libretto e liriche James Rado
e Gerome Ragni
regia Simone Nardini
musiche Galt MacDermot
LuganoInScena

Musica classica
Gewandhausorchester Leipzig
Andris Nelsons, direttore
Rudolf Buchbinder, pianoforte
LuganoMusica

Gewandhausorchester Leipzig
Andris Nelsons, direttore
Gautier Capuçon, violoncello
LuganoMusica

Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Benjamin Grosvenor, pianoforte
OSI

Heinz Holliger, oboe e oboe d'amore
Anita Leuzinger, violoncello
Anton Kerjak, pianoforte
LuganoMusica

Hall in musica
Conservatorio della Svizzera italiana
LAC edu

EAR Electro Acoustic Room
Spazio21 del Conservatorio della Svizzera italiana
Conservatorio della Svizzera italiana
LAC edu

Arti visive

Sublime. Luce e paesaggio intorno a Giovanni Segantini
MASI Lugano

Julian Charrière
Towards No Earthly Pole
MASI Lugano

William Wegman: Being Human
MASI Lugano

Marisa Merz. Geometrie sconnesse
palpiti geometrici
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

A Collection in Progress
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Letteratura

PiazzaParola
Frankenstein
Società Dante Alighieri
LAC edu

Novembre

Teatro

Lo zoo di vetro
di Tennessee Williams
adattamento e regia Leonardo Lidi
LuganoInScena

Angels in America.
Si avvicina il millennio
di Tony Kushner
regia Ferdinando Bruni
e Elio De Capitani
LuganoInScena

Il calapranzi
di Harold Pinter
regia Luca Spadaro
LuganoInScena

Tell
regia di Flavio Stroppini
e Monica De Benedictis
LuganoInScena

Una mano mozzata a Spokane
di Martin McDonagh
regia Carlo Sciaccaluga
LuganoInScena

L'usignolo o dell'amicizia
di e con Monica Ceccardi
e Cinzia Morandi
regia di Lorenzo Bassotto
LuganoInScena

Danza

Les nuits barbares ou les premiers matins du monde
compagnie Hervé Koubi
coreografia Hervé Koubi
LuganoInScena

Musica d'autore

PFM canta De André – Anniversary
LuganoInScena

Musica classica

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Sir Antonio Pappano, direttore
Francesco Piemontesi, pianoforte
LuganoMusica

Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Anoushka Shankar, sitar
Manu Delago, handpan e percussioni
OSI

Orchestra della Svizzera italiana
e Coro della Radiotelevisione svizzera
Diego Fasolis, maestro concertatore
e direttore d'orchestra
Carlo Allemanno, tenore
Lavinia Bini, soprano
Lucia Cirillo, contralto
Luciano di Pasquale, basso
OSI

Orchestra della Svizzera italiana
e Ensemble900 del Conservatorio della Svizzera italiana
Arturo Tamayo, direttore
Francesco Bonaita, violino
Neue Vocalsolisten, ensemble vocale
OSI

Orchestra della Svizzera italiana
Julian Rachlin, direttore
Ray Chen, violino
OSI

Maurizio Pollini, pianoforte
LuganoMusica

Beatrice Rana, pianoforte
LuganoMusica

Focus Mendelssohn
Robert Kowalski, violino
Danilo Rossi, viola
Gabriele Carcano, pianoforte
LuganoMusica

Focus Mendelssohn
Paolo Beltrami, clarinetto
Corrado Giuffredì, clarinetto
Robert Kowalski, violino
Danilo Rossi, viola
Enrico Dindo, violoncello
Gabriele Carcano, pianoforte
LuganoMusica

EAR Electro Acoustic Room
Spazio21 del Conservatorio della Svizzera italiana
LuganoMusica

Hall in musica
Conservatorio della Svizzera italiana
LAC edu

Arti visive

Sublime. Luce e paesaggio intorno a Giovanni Segantini
MASI Lugano

Julian Charrière
Towards No Earthly Pole
MASI Lugano

William Wegman: Being Human
MASI Lugano

Marisa Merz. Geometrie sconnesse
palpiti geometrici
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

A Collection in Progress
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Dicembre

Teatro

Perfetta
testi e regia Mattia Torre
con Geppi Cucciari
LuganoInScena

La scortecata
liberamente tratto da *Lo cunto de li cunti*
testo e regia Emma Dante
di Giambattista Basile
LuganoInScena

La bancarotta
di Vitaliano Trevisan
regia Serena Sinigaglia
LuganoInScena

Arsenico e vecchi merletti
regia Geppy Gleijeses
con Annamaria Guarnieri,
Giulia Lazzarini
di Joseph Kesselring
LuganoInScena

La Sarta
di Gardi Hutter e Michael Vogel
regia Michael Vogel
LuganoInScena

Sempre verde
di Caroline Baglioni, Michelangelo Bellani
regia Michelangelo Bellani
LuganoInScena

Il rumore del silenzio
testo e regia Renato Sarti
LuganoInScena

Kanu
narrazione con musica dal vivo
con Bintou Ouattara
LuganoInScena

Danza

Lo Schiaccianoci
Balletto di Roma
Nuova ideazione, drammaturgia
e coreografia Massimiliano Volpini
LuganoInScena

Musical

We will rock you
regia Michaela Berlini
LuganoInScena

Musica d'autore

Fabio Concato in concerto
LuganoInScena

Gospel
South Carolina Mass Choir
voce solista e tastiere Michael Brown
LuganoInScena

Musica classica

Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Gautier Capuçon, violoncello
OSI

Le Concert des Nations Jordi Savall
LuganoMusica

Concerto di San Silvestro
Orchestra della Svizzera italiana
Krzysztof Urbanski, direttore
OSI/LAC

Grigorij Sokolov, pianoforte
LuganoMusica

Hall in musica
Conservatorio della Svizzera italiana
LAC edu

Arti visive

Julian Charrière
Towards No Earthly Pole
MASI Lugano

William Wegman: Being Human
MASI Lugano

Marisa Merz. Geometrie sconnesse
palpiti geometrici
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Installazione

Alley of Light
LAC

Gennaio**Teatro**

Macbeth, le cose nascoste
da William Shakespeare
progetto e regia Carmelo Rifici
drammaturgia Angela Demattè
e Carmelo Rifici
LuganoInScena

Antigone
di Sofocle
traduzione, adattamento e regia di
Massimiliano Civica
LuganoInScena

La Scimmia
di e con Giuliana Musso
LuganoInScena

Scene da Faust
regia e drammaturgia Federico Tiezzi
di Johann Wolfgang Goethe
LuganoInScena

Thioro, un cappuccetto rosso
senegalese
di Alessandro Argnani,
Simone Marzocchi, Laura Redaelli
regia di Alessandro Argnani
LuganoInScena

Danza

Actéon
concetto e coreografia Philippe Saire
LuganoInScena

Musical

Balliamo sul mondo
direzione creativa Luciano Ligabue
regia Chiara Noschese
LuganoInScena

Musica d'autore

Giornata della Memoria
Noa, Achinoam Nini e il ricordo
della Shoah
LuganoInScena

Musica classica

I Barocchisti
Coro della Radiotelevisione svizzera
Diego Fasolis, direttore
LuganoMusica

Chicago Symphony Orchestra
Riccardo Muti, direttore
LuganoMusica

Cuarteto Casals
LuganoMusica

EAR Electro Acoustic Room
Spazio21 del Conservatorio
della Svizzera italiana
LuganoMusica

Hall in musica
Conservatorio della Svizzera italiana
LAC edu

Arti visive

Julian Charrière
Towards No Earthly Pole
MASI Lugano

William Wegman: Being Human
MASI Lugano

Marisa Merz. Geometrie sconnesse
palpiti geometrici
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

A Collection in Progress
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Febbraio**Teatro**

Bianco su Bianco
scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca
LuganoInScena

La commedia della vanità
di Elias Canetti
regia Claudio Longhi
LuganoInScena

La casa nova
regia Giuseppe Emiliani
di Carlo Goldoni
LuganoInScena

AXTO oratorio per corpi e voci
dal labirinto
regia Emanuele Conte e Michela
Lucenti
LuganoInScena

Cattivini
Cabaret concerto per bimbi monelli
musica, testo, regia Valentino Dragano
LuganoInScena

Ne Veryu – Non ci credo
di e con Egidia Bruno
LuganoInScena

Danza

Alonzo King LINES Ballet
Händel - coreografia Alonzo King
Common Ground - arrangiamenti
musicali Kronos Quartet
LuganoInScena

Musica classica

Luzerner Sinfonieorchester
James Gaffigan, direttore
Gil Shaham, violino
LuganoMusica

Orchestra della Svizzera italiana
Jérémie Rhorer, direttore
Alexander Toradze, pianoforte
OSI

Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
Khatia Buniatishvili, pianoforte
OSI

Orchestre e cori di Superar Suisse
Marco Castellini, Pino Raduazzo,
Carlo Taffuri, direttori
LuganoMusica

Quartetto Modigliani
LuganoMusica

Quartetto Schumann
LuganoMusica

EAR – La forme de l'âme
Spazio21 del Conservatorio
della Svizzera italiana
LuganoMusica

Hall in musica
Conservatorio della Svizzera italiana
LAC edu

Arti visive

Julian Charrière
Towards No Earthly Pole
MASI Lugano

Marzo**Teatro**

Book is a Book is a Book
concetto e realizzazione Cristina
Galbiati e Ilija Luginbühl
creazione Trickster-p
LuganoInScena

Musica classica

Gautier Capuçon, violoncello
Jérôme Ducros, pianoforte
LuganoMusica

Il piccolo spazzacamino
di Benjamin Britten
Brunella Clerici, direttrice
LuganoMusica

Hall in musica
Conservatorio della Svizzera italiana
LAC edu

Arti visive

Julian Charrière
Towards No Earthly Pole
MASI Lugano

Aprile

Chiuso

Maggio

Chiuso

Giugno**Arti visive**

Lois Hechenblaikner. Ischgl and more
A pop-up project(ion)
MASI Lugano

Luglio**Festival**

LAC en plein air
LAC

Arti visive

Lois Hechenblaikner. Ischgl and more
A pop-up project(ion)
MASI Lugano

Agosto**Musica classica**

L'OSI per me
Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner, direttore
OSI

Festival

LAC en plein air
LAC

Arti visive

Lois Hechenblaikner. Ischgl and more
A pop-up project(ion)
MASI Lugano

**Attività
artistica**



Arti visive

a cura di MASI Lugano



7 Totale mostre
205 Totale attività di mediazione

3'080 Mediazione culturale
3'697 Collezione Olgiati
34'363 MASI al LAC
41'140 Totale visitatori / partecipanti



Negli spazi della Collezione Giancarlo e Danna Olgiati sono protagoniste le opere dell'artista Marisa Merz a cui è stata dedicata una mostra monografica. Settembre 2019 – gennaio 2020

< Una sala dell'esposizione *William Wegman: Being Human* con gli scatti del celebre fotografo americano ai suoi Weimaraner. Settembre 2019 – gennaio 2020

Per quasi tutto l'arco del 2019, il MASI ha avuto la straordinaria opportunità di ospitare il Trittico della natura di Giovanni Segantini. Dopo essere stata protagonista della mostra *Hodler – Segantini – Giacometti. Capolavori della Fondazione Gottfried Keller*, la celebre opera del maestro del Divisionismo è stata posta al centro di un allestimento che ripercorreva la pittura di paesaggio e la sua evoluzione fino ai giorni nostri, composto da una sessantina di opere delle collezioni del museo (*Sublime. Luce e paesaggio intorno a Giovanni Segantini*)

In autunno, il MASI ha invitato uno dei più innovativi artisti svizzeri della sua generazione, Julian Charrière, ad esporre il suo ultimo progetto *Towards No Earthly Pole*: un film che il vodese ha iniziato nel 2017 e che ha realizzato in alcuni dei luoghi dai climi più difficili al mondo, tra cui i ghiacciai svizzeri del Rodano e dell'Aletsch, il Monte Bianco, l'Islanda e la Groenlandia.

Sempre nella prima parte della stagione, il MASI ha presentato *William Wegman: Being Human*, una grande mostra dedicata al fotografo americano, divenuto celebre nel panorama artistico mondiale per le serie di immagini con protagonisti i suoi cani di razza Weimaraner. La mostra, realizzata in collaborazione con la Foundation for the Exhibition of Photography Minneapolis/New York/Paris/Lausanne, contava un centinaio di opere che evidenziano l'abilità del fotografo a creare immagini allo stesso tempo divertenti, impressionanti e surrealiste.

La fotografia è tornata protagonista nei mesi estivi con il progetto *Ischgl and more* con cui il museo ha riaperto la sua sede dopo la chiusura forzata. Tema centrale della mostra pop-up è stata la presentazione dell'ultima serie di scatti del fotografo austriaco Lois Hechenblaikner dedicata alla località tirolese di Ischgl.

La Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, ha inaugurato la stagione autunnale con una prestigiosa mostra monografica dedicata a un importante esponente dell'arte contemporanea italiana, Marisa Merz, realizzata in collaborazione con la Fondazione Merz (*Marisa Merz. Geometrie sconnesse palpiti geometrici*), in parallelo a un nuovo e inedito allestimento di *A Collection in Progress*.



Musica classica

a cura di LuganoMusica e OSI

2 Organizzatori esterni

11 LAC

16 OSI

31 LuganoMusica

60 Totale concerti

1'157 Organizzatori esterni

3'107 LAC

10'746 OSI

11'643 LuganoMusica

26'653 Totale pubblico

Le stagioni di musica classica ospitano grandi artisti e giovani talenti, ensemble prestigiosi con programmi sinfonici e da camera, recital, incontri di approfondimento, e molto ancora, trasformando il LAC in un punto di riferimento concertistico nazionale e non solo.

Il principale percorso della stagione di LuganoMusica è dedicato ai concerti sinfonici, che ha visto esibirsi sul palco del LAC la Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Jurij Temirkanov; una delle più antiche orchestre al mondo la Gewandhausorchester di Lipsia con il giovane maestro Andris Nelsons; l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; Le Concert des Nations di Jordi Savall; I Barocchisti nell'Oratorio di Natale di Bach; la Chicago Symphony Orchestra diretta da Riccardo Muti e la Luzerner Sinfonieorchester. La stagione cameristica ha ospitato Beatrice Rana, Grigorij Sokolov e Gautier Capuçon, quest'anno artista in residenza di LuganoMusica. Dopo il fortunato debutto de *Il barbiere di Siviglia*, nella stagione 2019/2020 è tornata l'opera con due titoli: *La finta giardiniera di Mozart*, eseguita in forma di concerto dai Barocchisti diretti dal maestro Diego Fasolis e *Il piccolo spazzacamino* di Britten, realizzata dal Conservatorio della Svizzera italiana. L'espressione musicale contemporanea ha trovato spazio nei cicli *Early Night Moderne* e *EAR – Electro Acoustic Room*.

Nella stagione proposta dall'orchestra residente, OSI al LAC, si sono esibiti artisti come Johannes Moser, Benjamin Grosvenor, Ray Chen, Alexander Toradze, Alexander Vedernikov, Julian Reichlin, Jérémie Rhorer, accanto a musicisti che tornano con regolarità quali Khatia Buniatishvili e Gautier Capuçon. Non sono mancati programmi alternativi, per esempio la serata che ha visto la celeberrima Anoushka Shankar, affiancata dal direttore principale Markus Poschner, in un percorso fiabesco tra i colori dell'*Uccello di fuoco* di Stravinskij e le sonorità indiane del sitar. L'orchestra è salita poi sul palco del LAC per il Concerto di San Silvestro, affidato quest'anno a Krzysztof Urbanski.

Completano la proposta di musica classica, le esibizioni delle cinque formazioni inedite dell'OSI e dell'Ensemble Concerto Scirocco in occasione delle due giornate di apertura della stagione *LAC in festa*, e le matinées musicali del ciclo di concerti gratuiti *Hall in musica* promosso da LAC edu in collaborazione con il Conservatorio della Svizzera italiana.



Un momento della memorabile serata con la Chicago Symphony Orchestra ospitata all'interno della rassegna LuganoMusica. 23 gennaio 2020

< Sul podio il maestro Riccardo Muti, che torna al LAC per dirigere la Chicago Symphony Orchestra.



Arti sceniche

a cura di LuganoInScena

1 LAC

15 FIT

42 LAC edu

68 LuganoInScena

126 Totale spettacoli

1'976 Opera

4'169 Danza

4'741 Musical / show

5'818 Musica

13'409 Teatro

30'113 Totale pubblico

Teatro

Impressioni di realtà è il titolo della quinta stagione teatrale al LAC. Il titolo si è ispirato agli artisti che negli ultimi anni riflettono sulla realtà e sulla sua rappresentazione artistica, mossi dall'urgenza del nostro tempo.

Hanno fatto parte del focus omonimo gli spettacoli *Granma Trombones from Havana* del collettivo svizzero Rimini Protokoll, *Imitation of Life* dell'ungherese Kornél Mundruczó e *Macbeth, le cose nascoste*, riscrittura della tragedia shakespeariana, esito di una lunga ricerca drammaturgica che Carmelo Rifici ha realizzato insieme ad Angela Demattè e a Simona Gonella. Al LAC e al Teatro Foce sono andati in scena oltre trentacinque spettacoli teatrali, con una particolare attenzione alla scena svizzera.

Il pubblico ha avuto la preziosa occasione di vedere o rivedere *Donka – Una lettera a Čechov* e *Bianco su Bianco* due grandi successi della Compagnia Finzi Pasca, amata quanto la clownessa Gardi Hutter, che è tornata al LAC con lo spettacolo *La Sarta*. Il cangiante universo del celebre autore veneziano Carlo Goldoni si è declinato in due lavori: *La casa nova* tradizionale allestimento di Giuseppe Emiliani e *La bancarotta* commedia diretta da Serena Sinigaglia e interpretata da Natalino Balasso. Il Teatro dell'Elfo, compagnia che con il suo lavoro da anni opera in modo rigoroso sulla drammaturgia americana, ha presentato *Angels in America – Si avvicina il millennio* di Tony Kushner.

Numerosi i protagonisti del teatro italiano ospiti al LAC: Emma Dante è tornata a Lugano con *La scortecata*; Federico Tiezzi ha firmato la regia di *Scene da Faust*; Geppy Gleijeses ha diretto le due grandi signore del teatro italiano Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini nella celebre commedia *Arsenico e vecchi merletti*; Massimiliano Civica ha messo in scena *Antigone*.

La vis comica è stata assicurata da artisti come Giacomo Poretti, autore e protagonista di *Fare un'anima* e da Geppi Cucciari con il suo monologo *Perfetta*.

Sempre più intensa e diretta è stata la collaborazione di LuganoInScena con il FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea, così come con LAC edu e la *Rassegna Senza Confini* di Teatro Pan, la Rassegna Home e il Centro Artistico MAT.



Carmelo Rifici firma la regia di *Macbeth, le cose nascoste*, riscrittura della tragedia shakespeariana che ha debuttato in prima assoluta al LAC. 9 gennaio 2020

< Tindaro Granata, Anahì Traversi e Mariangela Granelli in scena al debutto della produzione *Lo zoo di vetro* del regista Leonardo Lidi. 4 novembre 2020

Danza, musical, musica d'autore



Ritmi ancestrali ed estrema raffinatezza guidano le movenze dei ballerini della Compagnie Hervé Koubi. 30 novembre 2019

Sei spettacoli di danza sono stati presentati al LAC tra il 1° ottobre e il 22 febbraio. Tra i protagonisti della danza svizzera del nostro tempo, Yasmine Hugonnet ha presentato *Chrono logical* lavoro ispirato al *De rerum natura* di Lucrezio, mentre Philippe Saire ha portato in scena una creazione coreografica per quattro ballerini, *Actéon*, ambientata nell'affascinante e controverso mondo della caccia.

L'Orchestra della Svizzera italiana diretta da Francesco Bossaglia ha accompagnato, sulle note del compositore estone Arvo Pärt, i danzatori della Compagnia Virgilio Sieni interpreti di *Metamorphosis*, nuova creazione del coreografo toscano. Il Balletto di Roma ha presentato un originale *Schiaccianoci*, un classico natalizio nella rilettura del coreografo Massimiliano Volpini. Con *Les nuits barbares ou les premiers matins du monde*, il coreografo franco algerino Hervé Koubi ha rivelato la raffinatezza delle culture "barbare", portando agli occhi del pubblico ciò che di più affascinante c'è nell'incontro tra culture e religioni. La stagione di danza si è conclusa con uno degli eventi più attesi della stagione, l'eccezionale ensemble di danza Alonzo King LINES Ballet.

Non sono mancati gli appuntamenti con la musica d'autore: PFM Premiata Forneria Marconi si è esibita omaggiando Fabrizio De André, Fabio Concato con il suo Open Tour 2019 è stato il protagonista di una serata di musica e parole; in occasione del Giorno della Memoria la celebre cantante israeliana Noa ha incantato il pubblico del LAC. Tra le proposte di intrattenimento anche i musical *Hair – The Tribal Love Rock Musical*, celebrazione del mondo degli Hippies, *Balliamo sul mondo* con i più grandi successi di Luciano Ligabue, e il Gospel di Natale con la prestigiosa corale di gospel South Carolina Mass Choir.

Produzioni e coproduzioni

- 1 Danza
- 1 Musica
- 3 Festival
- 6 Teatro
- 11** Totale produzioni /
coproduzioni

Nonostante l'arresto forzato delle attività, la stagione 2019/2020 si è contraddistinta per il compimento di una decina di produzioni coproduzioni, volte a valorizzare il LAC come luogo di creazione, oltre che come punto di riferimento per le diverse arti.

Il sipario sulla stagione artistica si è alzato con *LAC in festa*, un lungo weekend di festa rivolto alla popolazione, con oltre venti spettacoli e concerti gratuiti, che ha sottolineato il carattere multidisciplinare, aperto e trasversale del centro culturale.

Tra settembre e marzo hanno debuttato in prima assoluta a Lugano quattro produzioni teatrali, nel segno di un'azione fortemente voluta dal direttore artistico Carmelo Rifici: lo spettacolo per famiglie *GiroVago alias il mio viaggio*, *Lo zoo di vetro* di Tennessee Williams diretto da Leonardo Lidi, *Macbeth, le cose nascoste* per la regia di Rifici e il progetto scenico *Book is a Book is a Book* della compagnia ticinese Trickster-p, interrotto dal lockdown dopo la prima replica. Due coproduzioni, una di danza e l'altra di teatro, sono andate in scena nell'ambito della 28° edizione del FIT Festival, oltre al debutto in prima nazionale del lavoro di Claudio Longhi *La commedia della vanità*.

Grazie alla consolidata e stretta collaborazione con l'orchestra residente, per il terzo anno consecutivo si è rinnovato l'atteso appuntamento con il Concerto di San Silvestro, che ha visto al fianco dell'Orchestra della Svizzera italiana un direttore tra i più affermati della sua generazione, il polacco Krzysztof Urbanski.

La collaborazione del LAC con altre realtà culturali è proseguita con il festival *PiazzaParola*, che in questa nona edizione dedicata a *Frankenstein* di Mary Shelley ha nuovamente trasformato la Hall del centro culturale in un luogo di ritrovo e incontro per tutti gli appassionati di letteratura.

Teatro

GiroVago alias il mio viaggio, debutto il 24.09.2019
produzione LuganoInScena/LAC

Granma. Trombones from Havana, prima nazionale il 29.09.2019
nell'ambito del FIT Festival
produzione Rimini Protokoll, Maxim Gorki Theater Berlin
in coproduzione con ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione, Festival d'Avignon, Festival TransAmériques, Kaserne Basel, Onassis Cultural Centre-Athens, Théâtre Vidy-Lausanne, LuganoInScena/LAC, Zürcher Theaterspektakel

Lo zoo di vetro, debutto il 04.11.2019
produzione LuganoInScena/LAC, in coproduzione con Teatro Carcano Centro d'Arte Contemporanea, TPE – Teatro Piemonte Europa, in collaborazione con Centro Teatrale Santacristina

Macbeth, le cose nascoste, debutto il 09.01.2020
produzione LAC, in coproduzione con Teatro Metastasio di Prato, TPE – Teatro Piemonte Europa, ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione, in collaborazione con Centro Teatrale Santacristina

La commedia della vanità, prima nazionale il 12.02.2020
produzione ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Fondazione Teatro della Toscana, LAC

Book is a Book is a Book, debutto il 11.03.2020
produzione Trickster-p e LAC, in coproduzione con Theater Chur, ROXY Birsfelden, TAK Theater Liechtenstein

Danza

Chro no lo gi cal, presentato il 01.10.2019 nell'ambito del FIT Festival
produzione Arts Mouvementés, in coproduzione con Théâtre Vidy-Lausanne, CDC – Atelier de Paris CDCN, CCN de Caen en Normandie dans le cadre du dispositif accueil-studio, CCN de Rillieux-la-Pape dans le cadre du dispositif accueil-studio (FR), una coproduzione nell'ambito Reso – Réseau Danse Suisse

Musica

Concerto di San Silvestro, 31.12.2019
produzione OSI e LAC

Festival

LAC in festa, 21–22.09.2019
produzione LAC nell'ambito di LAC edu

LAC en plein air, 11.07–06.09.2020
produzione LAC nell'ambito di LAC edu

Letteratura

PiazzaParola, 23–27.10.2019
produzione Società Dante Alighieri e LAC nell'ambito di LAC edu

Promozione culturale



Mediazione culturale



331 Totale attività educative

3'351 Arti visive

5'248 Musica classica

6'114 Attività interdisciplinari

8'286 Arti sceniche

22'999 Totale partecipanti

Nella quinta edizione del programma LAC edu, la mediazione culturale ha presentato nuove proposte al fianco di alcune iniziative consolidate negli anni, quali *Brindiamo e Pranziamo ad arte*, *LAC LAB* e molte altre ancora.

Le attività, proposte in collaborazione con i Partner artistici del LAC, sono state presentate in focus – Arti sceniche, Musica e Arte – oltre a una serie di percorsi interdisciplinari volti a sorprendere e coinvolgere i partecipanti, tra questi la performance *Arte, Poesia e Musica* e un programma che si è snodato tra conferenze scientifiche con studiosi e ospiti di rilievo, incontri letterari e letture dedicate a bambini e adulti.

Tra le attività di spicco, a fine ottobre si è tenuto il festival letterario *PiazzaParola* dedicato al personaggio creato da Mary Shelley, Frankenstein, seguito da due appuntamenti del ciclo *Colazioni letterarie*, entrambi curati dalla Società Dante Alighieri. In collaborazione con il MASI è stata sviluppata l'attività *Tech@rt*, offrendo maggiori occasioni per i giovani di cimentarsi con le arti attraverso le nuove tecnologie; due approfondimenti a cura di Carmelo Rifici hanno permesso di meglio comprendere la produzione teatrale *Macbeth, le cose nascoste*, da lui diretta, e alcuni aspetti del teatro svizzero contemporaneo.

Importante è stata anche la realizzazione di un nuovo progetto educativo dedicato ai migranti, in collaborazione con Migros Percento Culturale, che ha consentito di formare due guide con passato migratorio, per presentare il LAC ad altri visitatori con lo stesso percorso in una visita integrata con persone del territorio.

Per le scuole, sono stati concepiti appositi laboratori creativi e percorsi guidati alle mostre del MASI; promossi spettacoli di teatro in collaborazione con LuganoInScena e aperte le porte della Sala Teatro durante gli spettacoli e le prove generali dell'Orchestra della Svizzera italiana.

Durante la stagione, è proseguito il progetto di ricerca nell'ambito delle attività di accessibilità per persone disabili, finanziato dalla Fondazione Informatica per la Promozione della Persona Disabile (FIPPD).

Gruppi di diverse istituzioni del territorio che si occupano di disabilità sono stati coinvolti attraverso visite in mostra seguite da un'attività in atelier, mentre grazie alla collaborazione con gli Istituti sociali della Città di Lugano e Pro Senectute si sono svolte numerose attività per accogliere persone con demenza senile (*Progetto Scintille* e *Progetto Sorprendimi*).



Un momento del workshop per adulti *Carnet de voyage*. Attraverso il Museo d'arte della Svizzera italiana. Dicembre 2020

- < Un gruppo di bambini di fronte al *Trittico della natura* durante un percorso guidato alla mostra *Sublime. Luce e paesaggio intorno a Giovanni Segantini*. Agosto – novembre 2019



Eventi spazi pubblici

9	Piazza Luini
22	Altri spazi
33	Agorà /parco
64	Totale eventi

21'361 Totale partecipanti



Le migliaia di lucine fatte a mano dell'installazione *Alley of light* creano un'esperienza unica in Piazza Luini. Dicembre 2019

< *LAC in festa* apre la stagione artistica con un fine settimana gratuito di musica, performance e installazioni in tutti gli ambienti del LAC. 21-22 settembre 2019

Durante le stagioni il LAC promuove l'arte e la cultura anche negli spazi pubblici attraverso eventi gratuiti di diverso genere, tra i quali le installazioni interattive del periodo natalizio e i concerti estivi della rassegna *LAC en plein air*. A questi si affiancano attività ricorrenti come la *Hall in Musica*.

Sono progetti speciali che arricchiscono la regolare programmazione artistica per coinvolgere il pubblico attraverso nuovi formati, favorendo l'identificazione del LAC in un luogo aperto a tutti.

L'inizio della stagione 2019/2020 è stato celebrato dal centro culturale insieme ai Partner artistici con un fine settimana di festa. *LAC in festa* ha offerto oltre venti eventi gratuiti – performance, concerti, visite guidate, talk, laboratori creativi – dentro e fuori il centro culturale, unendo e coinvolgendo bambini e famiglie, giovani, appassionati e curiosi attorno all'arte. A fianco delle proposte in Sala Teatro, nel Museo, in Piazza Luini e nel Convento, sabato sera il parco retrostante è stato il fulcro della festa, un palcoscenico a cielo aperto su cui si sono esibite formazioni di estrazione musicale diversa in una serie di concerti sotto le stelle.

A partire dal mese di ottobre, sono tornati i concerti gratuiti della *Hall in musica*, offrendo a persone di ogni età e livello di preparazione musicale un'ora all'insegna della musica classica con proposte del Conservatorio della Svizzera italiana.

Per tutto il mese di dicembre fino all'Epifania, l'installazione *Alley of Light* dello studio d'architettura olandese Serge Schoemaker Architects, in collaborazione con DigiLuce, ha illuminato Piazza Luini. Compiendo pochi passi tra le migliaia di luci di cui era composta, visitatori e passanti hanno potuto vivere un'esperienza spaziale unica.

Dopo il lockdown, in luglio, il centro culturale ha ripreso l'attività "en plein air" con un cartellone di trenta eventi serali gratuiti – concerti di musica classica, incursioni nelle sonorità del mondo, reading teatrali, incontri con artisti, presentazioni di volumi freschi di stampa – e un fine settimana dedicato alle famiglie, concepito in virtuosa collaborazione con i Partner artistici LuganoMusica, Orchestra della Svizzera italiana e Museo d'arte della Svizzera italiana, nell'ambito del programma di mediazione culturale LAC edu, trasformando *LAC en plein air* nella stagione estiva del LAC.

**Eventi
privati**



Eventi privati

204 Totale eventi

15'790 Totale partecipanti



Un momento della *Michelin Star Revelation Ceremony* in Sala Teatro.
24 febbraio 2020

< Il LAC accoglie per la prima volta nella Svizzera italiana la cerimonia che assegna le stelle Michelin ai grandi chef svizzeri.

Sin dalla sua inaugurazione, il LAC offre una cornice ideale per eventi privati e aziendali, come convegni, cerimonie, cene, workshop e incontri.

Nella stagione 2019/2020 il centro culturale ha affiancato imprese, associazioni, università, istituti finanziari, provenienti dal Ticino e oltre i confini regionali, nella realizzazione di eventi unici in un contesto artistico.

Nel mese di ottobre si è svolta la seconda edizione del *Forum innovazione Svizzera italiana*, evento biennale organizzato dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Un pomeriggio di confronto tra il mondo politico, economico e scientifico sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione e della sostenibilità analizzati da tre prospettive: europea, federale e cantonale.

Il mese successivo si è tenuta la conferenza annuale *Global Commodities Conference* organizzata dall'associazione LCTA Lugano Commodity Trading Association. Nel corso di due giornate, l'evento ha riunito al LAC numerosi esperti e importanti attori del commercio di materie prime, del commercio internazionale, istituti bancari e fornitori di servizi.

A gennaio l'azienda farmaceutica IBSA Italia ha invece celebrato in Sala Teatro i dieci anni d'attività con tutti i suoi cinquecento collaboratori.

Tra gli eventi di maggiore prestigio e richiamo della stagione, il LAC ha ospitato a inizio febbraio la presentazione della nuova Guida Michelin Svizzera 2020, nonché la cerimonia della Michelin Star Revolution, che ha assegnato l'ambita stella agli chef svizzeri premiati. L'evento, giunto alla sua seconda edizione, ha accolto sulle rive del Ceresio oltre 500 personalità di spicco del settore a livello svizzero e internazionale, unitamente a giornalisti del settore ed esponenti delle istituzioni. La kermesse ha reso la Città di Lugano capitale svizzera dell'enogastronomia, fornendo un grande ritorno di immagine per il centro culturale che, per l'occasione, è stato totalmente vestito Guida Michelin.

Investimenti

Dopo la chiusura forzata dettata dalla pandemia, il centro culturale ha deciso di implementare progetti di riqualifica volti a migliorare qualitativamente l'esperienza complessiva del pubblico, andando incontro ai bisogni e ai desideri dei visitatori e delle aziende. Gli interventi hanno interessato le sale per eventi privati all'ultimo piano e la Hall, che nel tempo è diventata anche un luogo per eventi, riorganizzando la biglietteria, valorizzando il bookshop e realizzando il nuovo ristorante.

Gli interventi apportati nella Hall hanno permesso di dare a questo spazio la flessibilità necessaria per ospitare diversi formati di eventi limitando l'impatto sull'accoglienza generale, questo creando un'area dedicata con la biglietteria, il bookshop e la zona LAC edu per le famiglie.

La biglietteria e l'ampia libreria trovano spazio dove prima si trovava il guardaroba, integrandosi perfettamente e creando un ambiente coeso, mentre il guardaroba è stato spostato all'inizio della scalinata che porta alla Sala Teatro. Questo progetto di riqualifica è stato seguito dagli architetti Romina Grillo e Liviu Vasiu (Ufficio Grillo Vasiu) insieme a Cristina Bellucci, mentre l'illuminazione è stata curata dalla lighting designer Michela Bonzi (Lucespazio); tutto l'intervento è stato coordinato insieme alla Divisione Edilizia pubblica della Città di Lugano. Alla ristorazione è dedicata una delle più importanti novità: il foyer del museo è stato rivestito dalle vitali pennellate dell'artista Christine Streuli per ospitare Luini 6 Bistrot, il nuovo ristorante con cucina a vista e proposte di qualità. L'intervento artistico *Luftlinie* è stato realizzato in collaborazione con il Museo d'arte della Svizzera italiana e il supporto della Fondazione Lugano per il Polo Culturale.

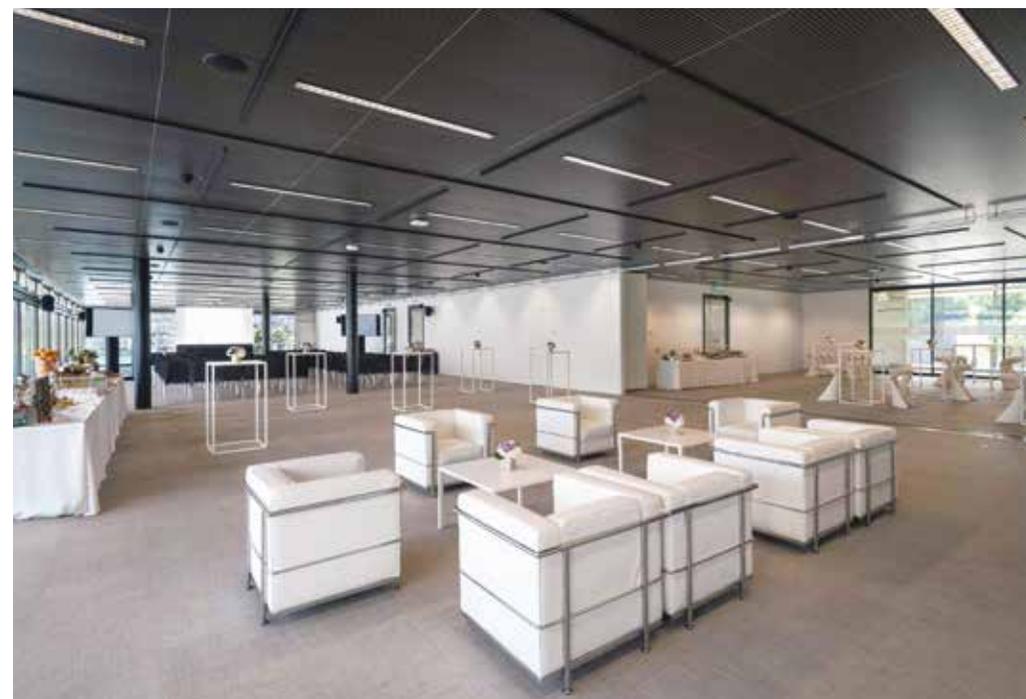
I lavori all'ultimo piano hanno modificato la capacità della sala principale per eventi, Sala 1, portandola da 180 a 300 persone grazie a una parete mobile che si apre su Sala 2, che ora ha un'ampia finestra sul parco che ne migliora l'ariosità e l'apporto di luce naturale. Insieme a questo intervento sono state aggiornate le possibilità tecniche audio-video e di illuminazione per rispondere con efficienza alle svariate richieste delle aziende che affittano la sala.



Le pennellate di Cristina Streuli si estendono fino alla cucina a vista del ristorante *Luini 6 Bistrot*. Settembre 2020



Il triangolo della biglietteria con il LAC shop e l'area LAC edu compongono la nuova zona riservata all'accoglienza del pubblico. Settembre 2020



La sala principale per eventi all'ultimo piano ha ora una superficie maggiore e vetrate che si affacciano sia sul golfo di Lugano sia sul parco retrostante. Settembre 2020

Dati stagione

Affluenza pubblico

N → quantità di eventi
P → pubblico

Disciplina	Totali		Sala Teatro		Teatrostudio		Teatro Foce		Hall		Piazza		Agorà		MASI sede LAC		Collezione Olgiati		Altro	
	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P	N	P
Arti visive	212	41'140													210	37'443	2	3'697	6	191
Musica classica	60	26'653	29	22'048	12	697			9	1'910	2	920	8	1'078					1	1'000
Musica d'autore	18	5'818	6	3'729									10	1'391					2	698
Teatro	67	13'409	31	9'126	2	188	20	1'901			1	1'150	5	669					8	375
Danza	28	4'169	10	3'573	16	373														
Musical / show	10	4'741	10	4'741																
Opera	3	1'976	3	1'976																
Letteratura	62	6'385	4	114			1	32	3	1'500			5	516	1	1'000			48	3'223
Progetti speciali / multidisciplinari	1	9'500									1	9'500								
Totale eventi culturali	461	113'791	93	45'307	30	1'258	21	1'933	12	3'410	4	11'570	28	3'654	211	38'443	2	3'697	60	4'519
Eventi privati	204	15'790	3	1'170	1	100													200	14'520
Totale complessivo	665	129'581	96	46'477	31	1'358	21	1'933	12	3'410	4	11'570	28	3'654	211	38'443	2	3'697	260	19'039

La quinta stagione sarà ricordata come la stagione della pandemia, che in marzo ha interrotto le stagioni artistiche e la programmazione espositiva, chiudendo le porte del centro culturale nel mezzo delle sue stagioni. Attività riprese solo parzialmente con l'apertura del MASI in giugno e in seguito con la stagione estiva di spettacoli *LAC en plein air*.

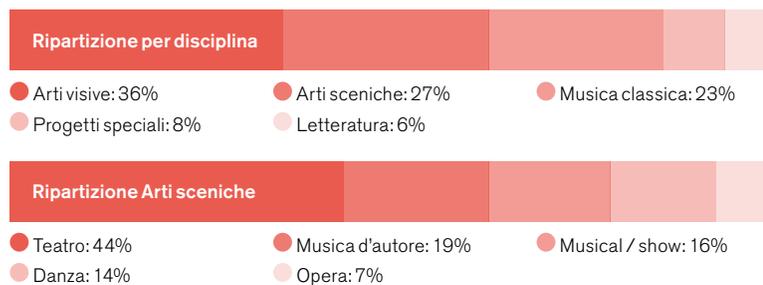
Ciò ha comportato un brusco calo delle presenze, per un totale complessivo di 129'581, che corrisponde circa alla metà delle presenze medie delle stagioni precedenti anche perché il blocco è arrivato prima del periodo nel quale si concentra la maggior parte dei grandi spettacoli e delle mostre di richiamo. Il MASI insieme alla Collezione Giancarlo e Danna Olgiati hanno raggiunto un totale di 41'140 visite, con il museo che ha dovuto rinunciare alla mostra più importante prevista per la primavera: *Monet, Cézanne, Van Gogh... Capolavori della Collezione Bührle*, oltre ad opere iconiche, prevedeva di portare a Lugano oltre 60'000 visitatori. Le altre mostre inizialmente previste sono state posticipate al 2021. Le stagioni degli spettacoli e dei concerti hanno registrato un andamento positivo fino all'interruzione, con rispettivamente 30'113 e 26'653 spettatori. Diversi eventi di punta nei cartelloni delle stagioni di LuganoInScena, LuganoMusica e dell'OSI hanno dovuto essere cancellati: 59 gli spettacoli annullati, 11'000 i biglietti acquistati in prevendita e rimborsati. Sulla base dei tassi di occupazione delle stagioni precedenti si stima che gli eventi annullati avrebbero portato almeno altri 30'000 spettatori in Sala Teatro. Importante il segnale di vicinanza manifestato dal pubblico che in molti casi ha rinunciato al rimborso dei biglietti per donarlo a favore di progetti futuri con artisti del territorio (486

donazioni per un totale di oltre CHF 70'000). Una nota lieta, nonostante il contesto difficile, arriva dalle attività di mediazione culturale e dagli eventi pubblici che hanno totalizzato 31'868 presenze. *LAC in festa* che a settembre ha aperto la stagione con un weekend di proposte all'insegna della multidisciplinarietà ha coinvolto oltre 6'700 persone. L'installazione *Alley of Light* in Piazza Luini ha visto passeggiare fra le sue lucine circa 9'500 persone, mentre *LAC en plein air*, con circa 5'000 presenze limitate dalle normative sanitarie, ha assunto la forma di una vera e propria stagione estiva e permesso di valorizzare gli spazi dell'Agorà e del parco come una perfetta cornice estiva per tornare a respirare arte. A questi si sommano anche le iniziative legate alla letteratura e ai vari approfondimenti che con 6'385 partecipanti mostrano una crescita rispetto all'anno precedente.

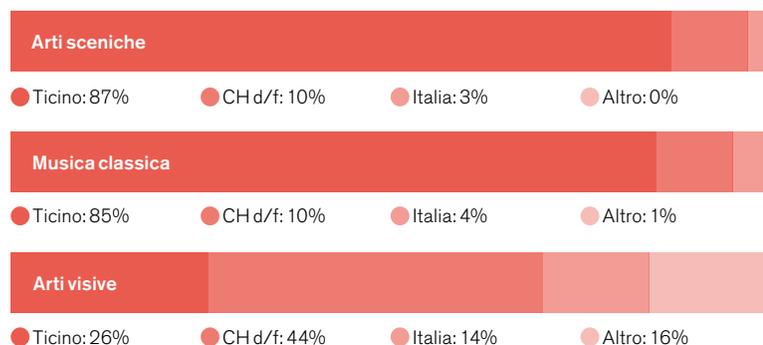
La pandemia ha comunque sospeso oltre 300 attività di mediazione culturale, per una partecipazione stimata sulle 19'000 presenze, come pure l'attività di accoglienza di eventi privati che sino a febbraio stava vivendo un'ottima annata con già 204 eventi svolti e 15'790 presenze, mentre da marzo ha subito la cancellazione di circa 140 eventi prenotati per una presenza stimata in 10'000 ospiti.

L'impatto complessivo della pandemia sulla stagione si quantifica nell'annullamento di circa 500 eventi e attività per una stima di 120'000 mancate presenze.

Ripartizione del pubblico



Provenienza del pubblico



Dati sul 81% dei biglietti Arti sceniche, 90% Musica classica, Arti visive 38% a campione

Nuovamente in crescita il tasso di provenienza del pubblico da fuori cantone alle mostre del MASI, quest'anno il 74%. Un trend che si conferma anche per gli spettacoli e la musica classica, con rispettivamente il 13% e il 15%. Dati che attestano come l'effetto Alptransit si mantiene e la ricerca di programmare concerti e spettacoli di danza nel fine settimana semplifica la partecipazione di turisti e di appassionati da fuori cantone.

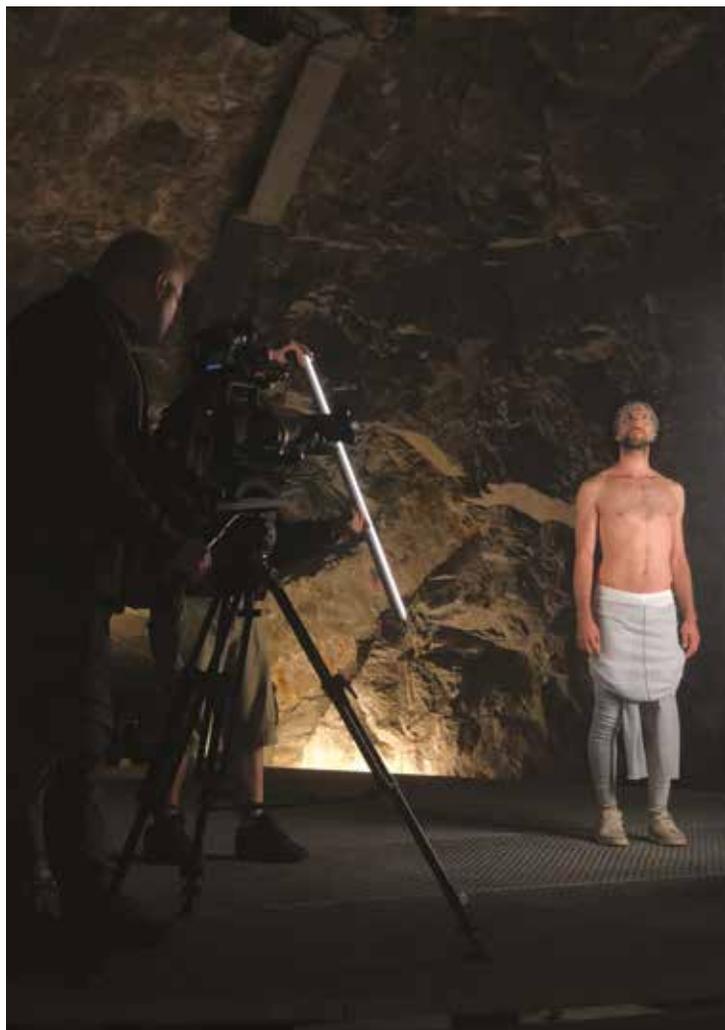
Altro aspetto particolare legato al periodo pandemico, il ruolo importante del turismo interno che dalla tarda primavera fino a fine estate ha portato in Ticino molti turisti confederati che hanno visitato il LAC per la prima volta.

Occupazione sale



Nonostante la chiusura del centro culturale per la pandemia e 60 eventi cancellati in Sala Teatro, l'occupazione si mantiene molto alta con 195 giorni tra montaggi, prove, spettacoli e residenze. Durante i mesi di attività infatti la sala è stata praticamente sempre occupata, mentre in estate ha accolto la residenza della Compagnia Finzi Pasca che ha preparato il nuovo spettacolo *Luna Park – Come un giro di giostra*. I dati non considerano i lunedì di chiusura settimanale e i giorni di manutenzione (17).

Il Teatrostudio conferma la sua complementarietà, in particolare come spazio per la creazione artistica, per gli spettacoli che richiedono un contesto più intimo o che prevedono un pubblico più raccolto, vista la capienza massima di 100 persone.



Un momento delle riprese per la campagna *Impressioni di realtà* all'interno del forte Sasso San Gottardo. Luglio 2019

Pubblico digitale

Malgrado la pandemia abbia bloccato la stagione e il traffico sul sito legato alla consultazione del programma e l'acquisto dei biglietti (50% sulla biglietteria online del LAC), la piattaforma di siti web del LAC ha mantenuto una media di visite e pagine visualizzate superiore rispetto alle prime tre stagioni, grazie all'importante proposta online di attività e iniziative che hanno goduto di un'ampia partecipazione. Una proposta alimentata da una promozione essenzialmente digitale attraverso i canali social, che per il quinto anno consecutivo proseguono la loro crescita, quest'anno in modo ancora più marcato, anche grazie al contributo dello sviluppo della piattaforma Instagram. Resa alto il tasso di interazione e di visualizzazione video, grazie all'intensificazione delle proposte e alla buona percezione delle campagne realizzate.

Siti web piattaforma LAC



Social media LAC



Dati finanziari 2018—2020

Premessa

I conti consuntivi 2018, 2019 e 01.01–31.08.2020 vengono presentati tramite un piano contabile strutturato secondo l'organizzazione dell'Ente.

Essi infatti presentano delle differenze che li rendono difficilmente comparabili in quanto oltre a non essere allineati al calendario delle stagioni artistiche, rappresentano le diverse fasi del passaggio del LAC dalla Divisione Cultura della Città di Lugano ad Ente autonomo fino all'inizio del nuovo mandato di prestazione con la Città per gli anni 2020–2024 con la fusione con LuganoInScena (LIS).

A seguito dell'acquisizione da parte dell'Ente autonomo della struttura organizzativa LIS della Divisione Cultura, vista l'esigenza di far collimare la stagione degli spettacoli con la rendicontazione finanziaria il periodo contabile è stato adattato, portando il suo inizio al 1° settembre e il termine al 31 agosto. A partire dal 2020 viene abbandonata quindi la contabilizzazione sulla base dell'anno civile. Tale modifica è stata oggetto dell'aggiornamento dell'art. 5 (gestione contabile e amministrazione dell'Ente) dello Statuto approvato dal Consiglio comunale della Città di Lugano in data 25 novembre 2019.

Di conseguenza è stato necessario operare una chiusura d'esercizio anticipata al 31 agosto 2020, data la durata complessiva del nuovo mandato in quattro anni e otto mesi (1° gennaio–31 agosto 2020 e le quattro stagioni, 1° settembre – 31 agosto 2020–2021, 2021–2022, 2022–2023, 2023–2024). Inoltre, il piano contabile, già strutturato per centri di costo sulla base delle aree operative del LAC, è stato oggetto di adattamento con l'implementazione di:

- Centro di costo "Programmazione", nel quale vengono rilevati i movimenti economici relativi alla messa in scena degli spettacoli, oltre i diversi costi della direzione artistica;
- Centro di costo "Produzione", nel quale vengono rilevati i movimenti economici relativi alla creazione di nuovi spettacoli da parte del LAC. Da notare che i costi e i ricavi inerenti l'opera lirica non sono contemplati in questa posizione, bensì vengono presentati nel centro di costo Animazioni e progetti speciali già presente;
- Centro di costo "Marketing e sviluppo", necessario in funzione dell'aumento delle attività previste con il nuovo mandato e data la responsabilità diretta su costi/ricavi per la stagione artistica.

Per le motivazioni di cui sopra si è ritenuto opportuno commentare separatamente i conti consuntivi, segnalando i maggiori scostamenti relativi ai centri di costo.

Consuntivo consolidato 2018

Il risultato di esercizio 2018 chiude con un utile di CHF 567'289.61 (rispetto ad una perdita prevista di CHF 81'400.–). Tale risultato è dato da tre effetti principali: risparmi occorsi grazie all'esito positivo di procedure di pubblico concorso o da minori costi, maggiori ricavi e un leggero scostamento rispetto a quanto inizialmente preventivato.

Nello specifico i risparmi ammontano a ca. CHF 301'000.– e derivano dal fatto che non sono stati sostenuti i costi previsti per la consulenza inerente all'allestimento del concorso per l'assicurazione dipendenti LAC, oltre a quelli dei relativi premi, in quanto il personale nel 2018 è rimasto alle dipendenze della Città di Lugano. Tali costi dovrebbero avere effetto negli esercizi 2019 e 2020. Minori costi si sono verificati per le commissioni previste a vantaggio del provider Ticket Corner, dovute principalmente alla maggior capacità di penetrazione dello biglietteria online del LAC.

A seguito della procedura di pubblico concorso per il servizio di accoglienza, si sono verificati inoltre risparmi dovuti sia ad una diversa organizzazione dei servizi, sia dall'offerta migliorativa proposta dal vincitore. I costi relativi ai consumi energetici sono infine risultati inferiori alle previsioni.

Si evidenziano maggiori ricavi, per un totale di ca. CHF 212'000.–, derivanti in particolare da commissioni di biglietteria a vantaggio del LAC per effetto del risultato positivo delle stagioni dei Partner artistici, ricavi superiori derivanti da una più intensa messa a disposizione delle sale per attività a pagamento e l'implementazione del servizio di noleggio delle attrezzature per eventi privati.

Il leggero scostamento delle previsioni di spesa pari a circa ca. CHF 135'000.– è da attribuire a minori spese sia dei singoli settori, ma soprattutto per manutenzioni ordinarie. Tali spese avranno effetto nell'esercizio 2019. Alla luce di quanto esposto, data la previsione di deficit per il 2019 pari a CHF 589'900.–, prevista anche per effetto dei succitati costi non avvenuti nel 2018, si è ritenuto prudentiale attribuire l'intero risultato d'esercizio di CHF 567'298.61 al fondo di riserva (art. 4 cpv. 3 dello Statuto) al fine di evitare ogni ipotesi di richiesta di appianamento di disavanzo alla Città, come peraltro prevede l'art. 4 cpv. 4 dello Statuto.

I conti sono stati oggetto di revisione da parte dell'ufficio preposto e approvati dal Consiglio direttivo del LAC nella seduta del 14 giugno 2019 (art. 5 cpv. 3 dello Statuto).

Spese correnti		2018
Spese per il personale	Stipendi ed indennità al personale amministrativo e d'esercizio	
	Contributi AVS, AI, IPG, AD	
	Contributi a casse pensioni e di previdenza	
	Premi assicurazione infortuni e malattie	
	Abbigliamenti di servizio, indennità di alloggio e pasti	1'808
	Altre spese per il personale	26'122
Totale	27'930	
Spese per beni e servizi	Materiale d'ufficio e stampati	226'596
	Acquisto mobili, macchine, veicoli e attrezzature	179'267
	Acqua, energia e combustibili	652'485
	Materiale di consumo	146'259
	Manutenzione stabili e strutture	940'084
	Manutenzione mobili, macchine, veicoli ed attrezzature	111'904
	Locazioni, noleggi e tasse d'utilizzazione	150'284
	Rimborsi spese	13'038
	Servizi ed onorari	2'741'646
	Altre spese per beni e servizi	120'483
	Totale	5'282'048
Interessi passivi	Interessi passivi per impegni correnti	30
	Totale	30
Ammortamenti	Su beni	5'337
	Totale	5'337
Rimborsi ad enti pubblici	Comuni	3'646'484
	Totale	3'646'484
Costituzione fondi	Fondo riserva copertura rischi	
	Totale	
Totale spese correnti		8'961'829
Ricavi correnti		
Regalie e concessioni	Concessioni	-10'734
	Totale	-10'734
Redditi della sostanza	Interessi da banche	
	Utili contabili	-2'281
	Redditi immobiliari	-2'999'589
	Totale	-3'001'869
Ricavi per prestazioni, vendite, tasse e diritti	Servizi	-532'026
	Vendite	-3'152
	Rimborsi	-470'389
	Altri ricavi per prestazioni e vendite	-52'818
	Totale	-1'058'385
Contributi per spese correnti	Comuni	-5'000'000
	Cantoni	
	Altri contributi per spese correnti	-458'140
	Totale	-5'458'140
Totale ricavi correnti		-9'529'128
Risultato d'esercizio	utile (-) / perdita (+)	-567'299

Consuntivo consolidato 2019

Il periodo contabile 2019 dell'Ente autonomo chiude con una perdita d'esercizio di CHF 116'447.69, a fronte ad un disavanzo preventivato di CHF 589'900.–. Il miglioramento di CHF 473'452.31 è da imputare alla diminuzione complessiva dei costi di CHF 256'455.40 e all'incremento dei ricavi di CHF 216'996.91. Il risultato negativo è stato completamente assorbito grazie alle riserve conseguite con gli utili degli anni precedenti, conferiti al fondo di riserva (art. 4 cpv. 3 Statuto). Il Consiglio direttivo del LAC ha deliberato, nella sua seduta del 3 aprile 2020, la compensazione integrale della perdita di esercizio con il fondo di riserva con una sostanza riconducibile all'utile di esercizio 2018.

Per il secondo anno consecutivo, le pur minime esigenze di spesa per beni e servizi relative al Consiglio direttivo si sono rivelate inferiori di ca. CHF 5'400 rispetto a quanto previsto.

Alla voce spese per il personale, sotto "Direzioni e affari generali", si registra uno scostamento da imputare, oltre che alla diversa allocazione contabile degli stipendi anticipati dalla Città (attribuiti al gruppo di conti 35 "Rimborsi ad enti pubblici"), ai corsi di perfezionamento del personale che sono risultati meno onerosi per un ammontare di ca. CHF 39'000.–. Si evidenzia invece un maggior costo di ca. CHF 6'000.– conseguente alle diverse procedure di assunzione attuate nel corso dell'anno. Complessivamente i costi (spese per beni e servizi) sono risultati inferiori alle aspettative di spesa. In particolare le prestazioni amministrative della Città di Lugano hanno comportato minori oneri di ca. CHF 22'000.–, in quanto il mancato passaggio formale dei collaboratori al LAC, ha evitato all'Ente autonomo l'attuazione dei necessari adattamenti informatici per il versamento degli stipendi. La spesa derivante dalle consulenze esterne è risultata sensibilmente più bassa di ca. CHF 62'000.–, poiché si è rinunciato a talune prestazioni. Si segnala anche una diminuzione del costo di CHF 33'000.– dato dalla riduzione dell'imposta sul valore aggiunto, conseguente alle variazioni di costo e di ricavo effettivamente consunte. Inoltre è opportuno segnalare che le spese di ricevimento e rappresentanza sono risultate più onerose per ca. CHF 19'000.–, a seguito della necessità di consolidare maggiormente le relazioni istituzionali.

Per quanto attiene al settore dell'Event management, si registrano minori costi di ca. CHF 45'000.– per spese per beni e servizi. L'implementazione della nuova piattaforma informatica dedicata alla vendita dei biglietti ha indubbiamente contribuito al contenimento dei costi delle commissioni dovute al fornitore del servizio. Tale onere ha infatti subito una flessione di ca. CHF 49'000.–. Grazie alla stipulazione del nuovo contratto di facility management, in vigore dal 01.09.2018, e ad un maggior sforzo orientato alla razionalizzazione delle risorse, nell'ottica di una maggiore economicità, vi è un risparmio della spesa relativa

all'accoglienza del pubblico e degli artisti (servizio accoglienza artisti, servizio guardaroba e servizio mascherine) di ca. CHF 119'000.–.

Il costo relativo al servizio biglietteria è risultato più oneroso di ca. CHF 39'000.–, comunque al di sotto di ca. CHF 105'000.– del dato di consuntivo 2018.

Conseguentemente alla procrastinata assunzione di due collaboratori alle dipendenze di ISS, il servizio Event management registra un incremento di ca. CHF 125'000.–. Tra i ricavi da prestazioni, vendite, tasse e diritti si riferisce infine del ricavo straordinario di ca. CHF 38'000.–, derivante dal trasferimento al conto di gestione corrente dei saldi delle LIS Card in quanto il termine di validità è giunto a scadenza; inoltre viene evidenziato il minor ricavo di ca. CHF 39'000.– del servizio biglietteria, conseguente all'introduzione della nuova piattaforma informatica per le vendite, per un maggior ricavo totale di ca. CHF 23'000.–.

L'incremento dei ricavi per prestazioni, vendite, tasse e diritti di ca. CHF 15'000 nel settore "Marketing e comunicazione" è da attribuire principalmente alla partecipazione del MASI alle spese per l'implementazione della nuova piattaforma informatica per la vendita dei biglietti.

Le esigenze di spesa (per beni e servizi) del settore "Mediazione culturale" sono risultate inferiori di ca. CHF 127'000.–. Anche il settore "Gestione e tecnica edificio" registra un contenimento dei costi, in particolare a seguito del minor consumo di elettricità, ca. CHF 37'000.–, dei minori oneri derivanti dalla pulizia del centro culturale, ca. CHF 94'000.–, da imputare essenzialmente al nuovo contratto di appalto entrato in vigore in settembre; nonché minori oneri per la manutenzione degli stabili e delle strutture per ca. CHF 207'000.–.

Nel settore "Tecnica di scena" si registrano maggiori costi legati all'acquisto di macchine e attrezzature, effettuati per rinnovare ma anche potenziare la dotazione tecnica.

Il sorpasso di spesa complessivo rilevato alla voce "Animazioni e progetti speciale" è di ca. CHF 98'000.–, da attribuire di fatto a quei progetti che di principio non sono oggetto di indicazione a preventivo, in quanto dovrebbero comportare per l'Ente un impatto economico neutro, o perlomeno minimo, grazie al procacciamento di finanziamento esterno anch'esso non considerato in sede di previsione, che per l'anno 2019 è stato di CHF 215'000.–. Nella fattispecie i progetti proposti nel corso dell'anno sono stati *LAC en plein air*, *LAC in festa* e *Alley of Light*. I conti sono stati oggetto di revisione da parte dell'ufficio preposto.

Il Consiglio direttivo del LAC ha pertanto riconfermato l'approvazione dei conti consuntivi 2019, avvenuta nella seduta del 3 aprile 2020, nella sua seduta del 18 settembre 2020, al ricevimento dei rapporti di revisione.

Spese correnti		2019	
Spese per il personale	Stipendi ed indennità al personale amministrativo e d'esercizio	40'000	
	Contributi AVS, AI, IPG, AD		
	Contributi a casse pensioni e di previdenza		
	Premi assicurazione infortuni e malattie		
	Abbigliamenti di servizio, indennità di alloggio e pasti	3'916	
	Altre spese per il personale	22'424	
	Totale	66'341	
Spese per beni e servizi	Materiale d'ufficio e stampati	226'532	
	Acquisto mobili, macchine, veicoli e attrezzature	214'477	
	Acqua, energia e combustibili	635'428	
	Materiale di consumo	197'247	
	Manutenzione stabili e strutture	937'504	
	Manutenzione mobili, macchine, veicoli ed attrezzature	99'908	
	Locazioni, noleggi e tasse d'utilizzazione	225'954	
	Rimborsi spese	19'718	
	Servizi ed onorari	2'605'750	
	Altre spese per beni e servizi	153'633	
		Totale	5'316'153
	Interessi passivi	Interessi passivi per impegni correnti	1'284
Totale		1'284	
Ammortamenti	Su beni	4'944	
	Totale	4'944	
Rimborsi ad enti pubblici	Comuni	4'117'024	
	Totale	4'117'024	
Costituzione fondi	Fondo riserva copertura rischi		
	Totale		
Totale spese correnti		9'505'746	
Ricavi correnti			
Regalie e concessioni	Concessioni	-7'959	
	Totale	-7'959	
Redditi della sostanza	Interessi da banche		
	Utili contabili	-2'165	
	Redditi immobiliari	-2'770'118	
	Totale	-2'772'283	
Ricavi per prestazioni, vendite, tasse e diritti	Servizi	-440'816	
	Vendite	-384	
	Rimborsi	-461'775	
	Altri ricavi per prestazioni e vendite	-100'706	
	Totale	-1'003'681	
Contributi per spese correnti	Comuni	-5'000'000	
	Cantoni		
	Altri contributi per spese correnti	-605'374	
	Totale	-5'605'374	
Totale ricavi correnti		-9'389'298	
Risultato d'esercizio	utile (-) / perdita (+)	116'448	

Consuntivo consolidato 01.01–31.08.2020

La pandemia da COVID-19 ha portato alla cancellazione di parte della stagione artistica 2019/2020, con l'annullamento degli eventi programmati fino al 31 agosto 2020 a far stato dal 9 marzo 2020. La chiusura forzata ha inoltre determinato la sospensione delle attività presso il LAC da parte di Partner artistici, LuganoMusica, OSI e per un periodo più breve (fino al 25 giugno 2020) del MASL.

Il periodo contabile 01.01.2020– 31.08.2020 dell'Ente autonomo chiude con un utile di CHF 186'340.–, a fronte dei CHF 30'380.– preventivati. Il risultato viene quindi accolto positivamente dal punto di economico, ma è di fatto la conseguenza della chiusura forzata dell'edificio e delle attività culturali, così come dei servizi ad essi correlati da metà marzo a fine agosto 2020. Nonostante ciò, è stata comunque realizzata una stagione estiva, nello spazio esterno dell'Agorà dal titolo *LAC en plein air*, che ha visto la presenza di circa 5'000 persone suddivise su eventi da 150 persone ciascuno.

Un evento straordinario, quale la pandemia, ha mostrato quanto il nuovo modello gestionale – che ha preso avvio ufficiale l'01.01.2020 con l'integrazione di LuganoInScena – abbia consentito di agire immediatamente ed in modo attivo sui costi, anche per compensare l'assenza di ricavi e di ottimizzare le risorse al meglio. Un esempio tra tutti è costituito dal fatto che prima dell'integrazione, LuganoInScena era il maggior utilizzatore della Sala Teatro e tale attività portava al LAC introiti superiori a CHF 900'000.–. L'assenza di tale ricavo, se la chiusura del teatro fosse avvenuta prima dell'integrazione, avrebbe sicuramente costituito un deficit difficilmente colmabile. Oggi, gli spettacoli annullati non hanno generato ricavi ma non hanno nemmeno generato costi. Un dato significativo in tal senso è che per il settore "Programmazione" si rilevano minori ricavi per ca. CHF 1'370'000, ma allo stesso tempo anche minori costi legati alle spese per beni e servizi di ca. CHF 1'200'000.–. A fronte dell'assenza di ricavi da bigliettazione, da locazione delle sale per eventi privati, di una diminuzione importante dei ricavi dell'autosilo, la chiusura forzata del centro culturale e l'annullamento della stagione artistica così come di tutte le attività di mediazione culturale hanno generato, con un effetto a catena, minori costi conseguenti per tutti i settori per un totale di oltre CHF 1'700'000.–, fattore che ha consentito di chiudere comunque con un risultato positivo.

Si rileva che la presenza dei costi del gruppo "Spese per il personale" è dato principalmente, per ovvie ragioni, dall'integrazione dei collaboratori di LuganoInScena nel LAC.

L'assenza di spettacoli ed eventi hanno portato ad abbattere anche i costi legati alle attività di accoglienza del pubblico e pulizie, così come a risparmi importanti nel settore "Tecnica di scena" per il mancato impiego di personale esterno a supporto, oltre che nel settore "Marketing e

comunicazione" per l'assenza della necessità di promuovere la stagione.

La chiusura dell'edificio ha inoltre portato ad importanti risparmi sul fronte dei costi di elettricità, materiale di consumo, ... per oltre CHF 400'000.- che vanno a sommarsi al CHF 1'700'000.- già citati.

Il risultato di esercizio, contribuirà ad alimentare il fondo di riserva, per attutire eventuali future perdite.

I conti sono stati oggetto di revisione da parte dell'ufficio preposto e approvati dal Consiglio direttivo del LAC nella seduta del 4 dicembre 2020 (art. 5 cpv.3 dello Statuto).

		01.01 – 31.08.2020
Spese correnti		
Spese per il personale	Stipendi ed indennità al personale amministrativo e d'esercizio	2'967'453
	Contributi AVS, AI, IPG, AD	268'280
	Contributi a casse pensioni e di previdenza	263'962
	Premi assicurazione infortuni e malattie	83'160
	Abbigliamenti di servizio, indennità di alloggio e pasti	109
	Altre spese per il personale	20'142
	Totale	3'603'106
Spese per beni e servizi	Materiale d'ufficio e stampati	211'788
	Acquisto mobili, macchine, veicoli e attrezzature	94'472
	Acqua, energia e combustibili	363'628
	Materiale di consumo	58'815
	Manutenzione stabili e strutture	504'208
	Manutenzione mobili, macchine, veicoli ed attrezzature	39'914
	Locazioni, noleggi e tasse d'utilizzazione	101'074
	Rimborsi spese	52'251
	Servizi ed onorari	1'567'305
	Altre spese per beni e servizi	126'439
	Totale	3'119'895
Interessi passivi	Interessi passivi per impegni correnti	371
	Totale	371
Ammortamenti	Su beni	5'449
	Totale	5'449
Rimborsi ad enti pubblici	Comuni	
	Totale	
Costituzione fondi	Fondo riserva copertura rischi	166'667
	Totale	166'667
Totale spese correnti		6'895'488
Ricavi correnti		
Regalie e concessioni	Concessioni	-6'700
	Totale	-6'700
Redditi della sostanza	Interessi da banche	
	Utili contabili	-4'141
	Redditi immobiliari	-615'340
	Totale	-619'481
Ricavi per prestazioni, vendite, tasse e diritti	Servizi	-313'475
	Vendite	-1'932
	Rimborsi	-359'794
	Altri ricavi per prestazioni e vendite	-3'421
	Totale	-678'622
Contributi per spese correnti	Comuni	-5'266'667
	Cantoni	-133'333
	Altri contributi per spese correnti	-377'024
	Totale	-5'777'024
Totale ricavi correnti		-7'081'828
Risultato d'esercizio	utile (-) / perdita (+)	-186'340

Partner e Sponsor

Ringraziamo i Partner e Sponsor per il loro prezioso supporto e la loro generosità.

Partner istituzionali



prohelvetia

Partner principali



Partner di ricerca



Sponsor di spettacolo



MIGROS TICINO
per cento culturale

Media partner

CORRIERE DEL TICINO

Partner tecnici



Fondazioni e mecenati

Fondazione Informatica per la Promozione della Persona Disabile
Den Danske Forskningsfond
Manfred Tuerks de Winkel
Robert Kwik

Progetto editoriale e grafico

LAC Ufficio comunicazione

Fotografie

Pag. 4, 6, 38, 47, 58, 60, 64, 78, 92, 101, 104, 110, 136:

©LAC

Pag. 34, 36, 90: ©MASI Lugano – Foto Studio Pagi

Pag. 41: ©OSI – Foto Dániel Vass

Pag. 42, 98: ©LAC – Foto Masiar Pasquali

Pag. 44: ©MiloZanecchia

Pag. 48, 51, 52, 62, 114, 116, 127, 128, 129 e copertina:

©LAC – Foto Studio Pagi

Pag. 68, 70: ©LAC – Foto Tresol group

Pag. 94, 97: ©LuganoMusica – Foto Todd Rosenberg

Pag. 102: ©Didier Philispart

Pag. 113: ©LAC – Foto Sabrina Montiglia

Pag. 120, 122: ©LAC – Foto Digital Flow

Publicato da

LAC Lugano Arte e Cultura

Piazza Bernardino Luini 6, Lugano

www.luganolac.ch

© LAC Lugano Arte e Cultura 2021